

Aic, Kaka miglior giocatore estero

Kakà ha vinto l'oscar dell'Aic come miglior giocatore straniero. Ronaldo è stato eletto campione dei campioni e cioè miglior giocatore degli ultimi dieci anni: sono questi i premi più importanti assegnati a Milano. Miglior cannoniere: Francesco Totti. Miglior portiere: Angelo Peruzzi. Miglior allenatore: Luciano Spalletti. Miglior arbitro: Roberto Rosetti. Miglior difensore: Marco Materazzi. Miglior giovane: Riccardo Montolivo.

# Sport

il Quotidiano Martedì 29 gennaio 2008

43

LO SPORT IN TV	
EUROSPORT 1	Ora 12.30
EUROSPORT 2	Ora 12.30
EUROSPORT 3	Ora 12.30
SKY SPORT 1	Ora 12.30
SPORTITALIA	Ora 16.00
EUROSPORT	Ora 18.30
EUROSPORT 2	Ora 18.30
EUROSPORT 3	Ora 18.30
SKY SPORT 2	Ora 18.00
SKY SPORT 3	Ora 20.30
SKY SPORT 1	Ora 20.30
SKY SPORT 2	Ora 21.00
SKY SPORT 3	Ora 21.00
EUROSPORT	Ora 21.00
EUROSPORT 2	Ora 21.00
EUROSPORT 3	Ora 21.00

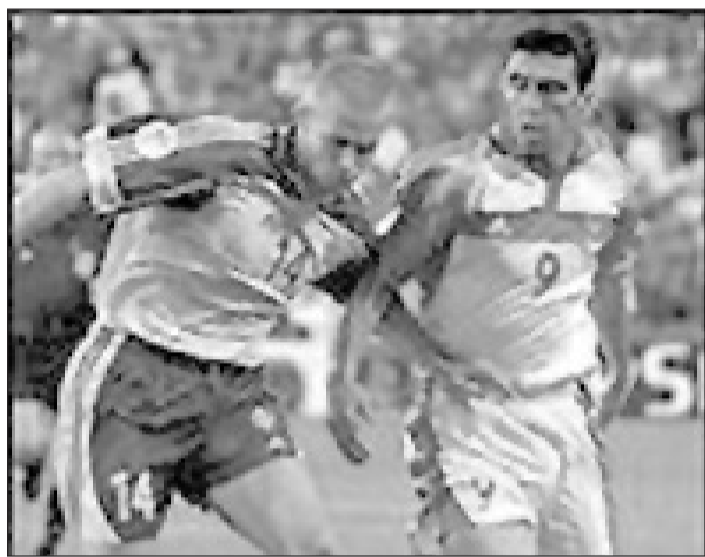
REDAZIONI: via Nazario Sauro, 102 - 85100 Potenza - Tel. (0971) 69309 - Fax (0971) 601064 - E-mail: [isport@luedi.it](mailto:isport@luedi.it) piazza Mulino, 15 - 75100 Matera - Tel. (0835) 256440 - Fax (0835) 256466

## MERCATO Arriva a giugno, subito Stendardo e Sissoko. Napoli molto attivo

# Juve, preso anche Melberg

MILANO - Juventus scatenata nelle ultime ore di calciomercato di un lunedì molto intenso. Erik Olof Mellberg giocherà la prossima stagione nella Juventus. Il club bianconero ha ufficializzato l'ingaggio del 30enne difensore svedese dall'1 luglio 2008. Mellberg, in scadenza di contratto con l'Aston Villa, ha firmato fino al 30 giugno 2011. La Juve non ha ancora ufficializzato il suo arrivo ma Mohammed Sissoko, a Torino per le visite mediche, parla già da bianconero. «Mi sono liberato di un peso - ha dichiarato il 23enne centrocampista del Mali, tornato in Ghana per unirsi alla sua nazionale - Ora conosco il mio futuro e so per quale società giocherò quando rientrerò dalla Coppa d'Africa. Sono orgoglioso e onorato di poter difendere i colori della Juve».

Guglielmo Stendardo è stato presentato al quartier generale e potrebbe già esordire in Coppa Italia contro l'Inter. Pagato la «modica» cifra di 400 mila euro, a fine stagione non verrà riscattato, come affermato oggi dallo stesso ds bianconero Alessio Secco. L'incontro per la presentazione dell'ex laziale è stata un'occasione anche per fare il punto di quella che è la trattativa tra la Juventus e gli inglesi del Tottenham Hotspurs per la cessione di Tiago. «Abbiamo ricevuto alcune richieste per lui e il Tottenham lo ha seguito negli ultimi giorni, ma poi ha tergiversato, per cui ora mancano i tempi per fare l'operazione - dice il ds Secco - E' vero, Tiago avrebbe preferito andare in Spagna all'Atletico Madrid ma ora è fuori dal mercato. Avrà tempo di dimostrare qui le sue qualità migliori». Il Napoli sta per assicurarsi Nicolas Navarro, 22enne portiere argentino. E' l'Argentinos Juniors, la squa-



Melberg contrasta Sukur

dra dove milita l'estremo difensore, a ufficializzare sul proprio sito che Navarro «viaggerà in Italia per sistemare la sua incorporazione nella rosa del Napoli». Riguardo alle voci sul mio passaggio al Milan preferisco non commentare. Posso solo dire che questa parentesi all'estero per me rappresenta una scelta di vita e una nuova esperienza. Certo non mi sento di escludere nulla per il futuro. E del resto, non ho mai nascosto di voler chiudere la carriera in Italia». Gianluca Zambrotta non si sbilancia sull'ipotesi di un rientro nel campionato italiano. Nuovo acquisto per la Sampdoria di Walter Mazzarri. Il difensore serbo Nikola Gulan, diciannove anni ancora da compiere, talento cresciuto nel Partizan Belgrado arriva al club blucerchiato dalla Fiorentina. Nuovo rinforzo per la Lazio di Delio Rossi. Il club di Lotito ha perfe-

zionato l'acquisto di Stefan Radu, difensore centrale romeno, proveniente dalla Dinamo Bucarest. Ancora tutto da decifrare il futuro di Mauro Esposito. L'ala campana, in procinto di trasferirsi a Napoli, potrebbe cambiare improvvisamente rotta. Sarebbe sfumata la trattativa tra il Cagliari, società detentrici di metà del cartellino del giocatore, ed il club di De Laurentiis. Si profila un ritorno in Italia per Ousmane Dabo. Il centrocampista francese, che ha già vestito in serie A le maglie di Inter, Atalanta e Lazio, non trova più spazio al Manchester City dove quest'anno ha collezionato una sola presenza, partendo dalla panchina, in Carling Cup. Secondo la stampa francese e inglese, dunque, Dabo potrebbe andare via e Fiorentina e Siena starebbero monitorando da vicino la sua situazione.

## Collina: «Giusto il rosso a Cesar e il rigore al Parma poteva starci»

MILANO - Il rosso di Cesar per doppio ammonizione ci stava, mentre il rigore di Couto in Inter-Parma poteva non essere dato. È questo il Pierluigi Collina pensiero secondo la spiegazione che lo stesso designatore ha dato oggi nel corso della conferenza stampa dopo l'incontro odierno a Milano tra arbitri, allenatori, capitani e dirigenti. «Sull'episodio di Udine - spiega Collina - è stata molto esaustiva l'interpretazione di chi ieri ha mostrato copia del regolamento del gioco del calcio dove si dice che è prevista l'ammonizione per un intervento pericoloso del giocatore che colpisce il pallone e poi anche le gambe dell'avversario.

Ci sono oggi delle situazioni che prevedono l'ammonizione come un atto notarile, se fischia il fallo c'è l'automatica ammonizione. Per quanto riguarda l'episodio di Couto in Inter-Parma, nel corso dell'incontro che avevamo avuto a Fiumicino avevamo stabilito di giudicare involontari episodi per cui il pallone in caso di uno stop con il petto solo accidentalmente finisce poi sul braccio o sulla mano.

Quindi se il contatto principale è con la testa e solo successivamente con la mano vale quello che ci eravamo detti a Coverciano. Vorrei sottolineare che una cosa è parlare di episodi semplici e un'altra di episodi più complicati che richiedono un po' di fortuna».

Poi Collina traccia un bilancio di questa prima parte della stagione e mette in evidenza come gli arbitri siano messi troppo spesso in discussione per episodi di più volte visti alla moviola.

«All'inizio di quest'anno avevo detto che gli obiettivi della Can, composta da arbitri anagraficamente giovani e con esperienza inferiore, erano nel breve di gestire il campionato che si annunciava molto equilibrato, con la presenza di tutti i club più importanti e a medio ter-

mine di costruire un gruppo di arbitri che potesse far bene in futuro. Credo che la strada che stiamo percorrendo sul secondo obiettivo sia positiva perché molti di questi arbitri hanno avuto modo di dirigere tante partite dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo e hanno quindi acquisito preziosa esperienza. Il giudizio su questo girone d'andata? Il campionato è stato equilibrato, non ci sono state partite scontate ed è stato impegnativo anche per gli arbitri. Qualunque allenatore è portato a dare una valutazione positiva della sua squadra e io dico che questi ragazzi si sono impegnati e hanno fatto bene in termini di lavoro e sacrificio per ottenere un risultato il più possibile positivo.

L'arbitro viene giudicato spesso in base a episodi che vengono analizzati e chiariti da una o più telecamere posizionate dove il direttore di gara non poteva essere; vengono addebitati errori all'arbitro per una telecamera fissata dietro la porta o da una angolazione diversa da quella della quaterna».

«Sì «Si dimentica che l'arbitro deve decidere su episodi che hanno la durata di un centesimo di secondo - continua Collina - e alle volte si parla di errori dopo aver discusso sull'episodio per ore e averlo visto da 5-6 angolazioni senza aver raggiunto un pensiero comune. Se l'arbitro deve essere valutato da questo punto di vista credo che non ci sia molto da poter fare. Gran parte della preparazione dell'arbitro si basa oggi sulle immagini televisive perché è la maniera per cercare di fare meglio, ma basare il giudizio su quello che la tecnologia riesce a far vedere non mi sembra rispettoso: vedere una piede a dimensione di un televisore da distanza ravvicinata quando in campo il piede è lontano 20 metri non mi sembra molto equo».

**COPPA ITALIA** Gara di ritorno e si parte dall'1-1 dell'andata. Giallorossi con una difesa inedita

## All'Olimpico sarà Cassano il grande assente

nulla di intentato per approdare alle semifinali. Il tecnico della Samp, oltre a Cassano, a lasciato a casa Palombo, convalescente da un trauma contusivo al gomito. Non convocati anche i lungodegenti Montella e Kalù oltre a Sammarco, sulla strada del recupero dopo l'infortunio alla caviglia, e Caracciolo, in procinto di trasferirsi alla Reggina. Tra i convocati figurano i giovani Poli, Ferrari e Koman. Mazzarri attuerà un po' di turn over, considerato l'impegno di domenica prossima in campionato, sempre all'Olimpico contro la Lazio. Intanto la società blucerchiata oggi ha presentato il neo acquisto Nikola Gulan, 19 anni, prelevato in proprietà con la Fiorentina dal Partizan di Belgrado. Oltre all'arrivo di Gulan, Marotta sta perfezionando il trasferimento di Caracciolo alla Reggina, l'unico club disposto a pagare il giocatore, mentre il Torino lo voleva in prestito. Per la cessione dell'airone ai calabresi si parla di una cifra attorno ai 4 milioni di euro, anche se nell'operazione potrebbe rientrare il centrocampista offensivo Vigianni.

ROMA (4-2-3-1): 32 Doni, 3 Cicinho, 2 Panucci, 77 Casetti, 22 Tonetto, 16 De Rossi, 8 Aquilani, 11 Taddei, 20 Perrotta, 30 Mancini, 10 Totti. (1 Curci, 15 Antunes, 33 Brighi, 7 Pizzarro, 18 Esposito, 14 Giuly, 9 Vucinic). All.: Spalletti. SAMPDORIA (3-5-2): 33 Mirante, 16 Campagnaro, 14 Sala, 6 Lucchini, 67 Zenoni, 40 Delvecchio, 4 Volpi, 19 Franceschini, 3 Ziegler, 11 Bellucci, 13 Bonazzoli, 1 Castellazzi, 28 Gastaldello, 5 Accardi, 7 Maggio, 46 Pieri, 7 Poli, 88 Ferrari). All.: Mazzarri. Arbitro: Ayroldi di Molfetta.

QUI ROMA - Gara di ritorno dei quarti di finale di coppa Italia: dentro o fuori. Dall'altra parte del campo la Samp dell'ex Cassano che ha dato ancora una volta forfait. «Dobbiamo pensare sempre a noi stessi, e ai punti che dobbiamo fare noi. L'Inter, nonostante il pareggio contro l'Udinese, ha dimostrato di essere una squadra fortissima. Hanno dei giocatori abituati a lottare per titoli importanti e che in ogni partita possono risolvere determinate situazioni. Lo scontro diretto? Arrivarci con questo distacco vorrebbe dire vincere sempre; la squadra è stata praticamente perfetta, anche sotto l'aspetto dello sviluppo dal punto di vista tecnico. Lì dovremo essere noi a determinare problemi all'Inter, però non bisogna trascurare neanche le gare che affronteremo prima». «Partiamo con l'obiettivo di fare una buona gara e di passare il turno. I ragazzi dovranno continuare ad esprimersi come le partite precedenti, dando continuità allo svi-

luppo di queste ultime gare. Che Roma mi aspetto? Attenta, che non si faccia attirare dalla rincorsa all'Inter in campionato, quando invece c'è da giocare una partita che vale il passaggio il turno, al quale noi teniamo. Sarebbe un peccato poi non portare a termine questa qualificazione». L'infermeria si è svuotata e Spalletti ritrova una Roma quasi al completo: squalificati a parte. «Perrotta e Totti - spiega il tecnico - sono gli unici ad avere avuto qualche problema negli ultimi giorni. Francesco sta bene, ha avuto qualche acciaccio dopo la partita, ma ora è tutto a posto». Il tecnico giallorosso sa quanto è importante avere il capitano in condizione. «Conterà avere Totti, avere Giuly, avere Perrotta, avere Mancini, avere Taddei. Tutti questi calciatori sono stati importanti non soltanto Francesco, anche se lui ha dimostrato di avere un'automobile in più, non soltanto una marcia. C'è bisogno dell'apporto di tutti i calciatori». Spalletti potrà contare

su Totti, ma dovrà inventare una difesa inedita. Con Ferrarri e Mexes squalificati, il tecnico giallorosso domani sera manderà in campo una coppia di centrali mai vista prima: Panucci-Casetti. A destra giocherà il brasiliano Cicinho, con Tonetto dall'altra parte del campo. Sulla mediana ballottaggio Aquilani-Pizzarro, con l'azzurro in vantaggio e in attacco posto assegnato a Totti visto che, per altro, Vucinic è dovuto volare in Montenegro per un problema familiare: comunque sarà regolarmente in panchina.



Antonio Cassano

ANCORA senza Cassano all'Olimpico. La Sampdoria si prepara ad affrontare la Roma, nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia, priva del suo giocatore più rappresentativo, decisivo sabato scorso in campionato contro il Siena dove ha segnato il gol della vittoria dei blucerchiati. Cassano, rimasto a casa a causa di una lombalgia, aveva già saltato il match dell'Olimpico in campionato contro la sua ex squadra, un appuntamento a cui teneva moltissimo e che era stato costretto a disertare a causa della squalifica rimediata dopo l'ammonizione subita con la Fiorentina. Un duro colpo per Cassano ma anche per la Sampdoria, che sul momento magico del barese faceva affidamento per tentare di ribaltare un risultato molto difficile. L'1-1 dell'andata a Marassi, infatti, rende più agevole la pratica ai giallorossi, anche se Mazzarri e i suoi hanno dichiarato di non voler lasciare

Avvisi personali

Fast

899.544.571  
PROVOCANTE MONELLA!!!  
MODULI INFERRELLI  
DOLCITALINIA  
DOMINATRICE  
166.149.374



# C1 Il nuovo capitano del Potenza si confida tra presente e futuro

## Ametrano, simbolo rossoblù

### «Allenare qui? Vediamo. certo è che sto benissimo»

ORMAI è diventato il simbolo del Potenza. La sua grinta, la sua determinazione, il suo carattere da trasciatore lo hanno eletto a beniamino di una squadra che ha voglia di crescere. Non sarà un caso che ha anche fatto gol (sia pure con la complicità del portiere avversario) a Massa.

Raffaele Ametrano sa benissimo che il carico di responsabilità - vista soprattutto la grane carriera - su di lui si è moltiplicato.

Fa un sorriso e dice: «Era quello che mi serviva dopo tanti anni di carriera. Sono contento di far parte di questa società, di questa squadra. Sto bene a Potenza, vedo che la gente mi vuole bene, si può lavorare con serenità».

Una mezza dichiarazione d'amore: perchè non proseguire ancora a lungo il binomio, specie dopo le parole del patron Postiglione che ha chiaramente lasciato intendere una simile opportunità? «Allenare qui? Ma io voglio ancora giocare, mi sento un calciatore e scendere in campo rimane la mia passione. Vediamo che cosa accadrà. Considererò di restare ancora nel mondo del calcio solo quando deciderò di non giocare più. Per il momento continuerò a farlo».

Ametrano ha messo una "buona parola" su due degli ultimi arrivati in casa Potenza, Rivaldo e Cecere. Conferma: «Rivaldo è un calciatore molto bravo, di prospettiva e che ci può dare molto. L'anno scorso mi ha fatto vincere il campionato ad Avellino. deve solo prendere condizione, ma è un ottimo acquisto. Di Cecere che dire? Che ha vinto una miriade di campionati, che è un generoso, uno che ha grande carattere».

A proposito del portiere, ha chiesto a Postiglione un premio play off. Ametrano sorride: «Speriamo che il



Raffaele Ametrano durante la gara contro la Lucchese, giocata sotto un diluvio torrenziale (Mattiacci)

presidente possa pagarlo». E' la prima parte della risposta, quella più realista dice: «Ci sono molte squadre davanti a noi, non scherziamo. Pensiamo di salvarci presto. L'anno scorso 39 punti bastarono per conquistare la permanenza, adesso non lo so. Aspettiamo cinque o sei partite per renderci conto di che cosa potrà accadere».

Ovviamente il riferimento è a squadre come Martina e Sangiovese che "rischiano" di far alzare la soglia della permanenza, dal momento che contro di loro

si prendono facilmente punti.

La certezza del capitano del Potenza, comunque, è che il Potenza è in fase di crescita. E' una squadra alla quale gli innesti hanno fatto certamente bene e a cui il lavoro di Tosi inizia a piacere.

Lo conferma direttamente il centrocampista: «Adesso siamo più quadrati. Diciamo che siamo più squadra anche a livello di spogliatoio. Siamo in un buon momento anche al di là di qualche episodio negativo, come il pareggio della Massese a tempo scaduto, che ci è costato qualcosa. Ma sono molto fiducioso anche perchè, è il lavoro del mister si sta vedendo».

E, in chiusura, a proposito del tecnico toscano, le parole di Ametrano suonano come un elogio a pieni polmoni. «Come allenatore ho avuto subito la sensazione che fosse persona molto preparata, sia dal punto di vista tattico che della preparazione. Poi, al di là del calcio, si è dimostrato una persona eccezionale anche fuori dal campo e questo può fare bene a tutti quelli che ne vengono a contatto».

Alfonso Pecoraro  
a.pecoraro@luedi.it

## Riprende la preparazione in vista di Lanciano

SOLO SEI calciatori del Potenza hanno ripreso la preparazione nel pomeriggio di ieri. Si tratta di Mencarelli, Tassone, Deflorio, Rivaldo e Scalise, mentre per Konte solo una razione di corsa per verificare se il dolore al ginocchio fosse passato del tutto. Gli altri si incontreranno nel pomeriggio di oggi per iniziare a preparare la trasferta di Lanciano. La squadra di Moriero, anche alla luce della sfida vinta domenica con la Pistoiese, è lanciaatissima in zona play off. Ma il Potenza visto negli ultimi tempi (una piccola striscia di sette unti in tre gare) lascia ben sperare.

Sul fronte del calciomercato, assorbe la delusione per l'addio, nemmeno tanto sofferto, di Iuliano, il patron Postiglione sarà da oggi a Milano per seguire direttamente le operazioni conclusive. A proposito del portiere, c'è da dire che il suo contratto è stato acquisito dalla Salernitana, ma che molto probabilmente potrebbe essere girato alla Paganese, società dalla quale i granata vorrebbero prendere l'attaccante Scarpa.

Per quanto concerne il capitolo delle cessioni, non sembra particolarmente agevole piazzare gli elementi attualmente in esubero: un "rilancio"

delle quotazioni del Martina potrebbe convincere Tassone ad andare proprio nella piazza dove aveva acquisito i galloni di "Zambrotta dei poveri". Malafante potrebbe tornare utile soprattutto in C2, dove ha un buon mercato. Ancora in alto mare, invece, l'ipotesi di cessione per Grillo che ha chiesto di essere ceduto. Postiglione non dovrebbe opporsi, tanto da valutare qualsiasi forma di operazione. Per Mencarelli potrebbero esserci meno ostacoli, visto che si tratta di un giovane che potrebbe anche essere momentaneamente prestato.

a.p.

C1 girone B	CLASSIFICA
	22ª GIORNATA
<b>Arezzo - Perugia</b>	<b>Salernitana 41</b>
<b>Crotone - Martina</b>	<b>Crotone 34</b>
<b>Lanciano - POTENZA</b>	<b>Gallipoli 34</b>
<b>Lucchese - Sangiovese</b>	<b>Ancona 34</b>
<b>Massese - Ancona</b>	<b>Lucchese 34</b>
<b>Pescara - J.Stabia</b>	<b>Massese 32</b>
<b>Pistoiese - Gallipoli</b>	<b>Lanciano 32</b>
<b>Sorrento - Sambened.</b>	<b>Perugia 30</b>
<b>Taranto - Salernitana</b>	<b>Taranto 28</b>
	<b>Arezzo 28</b>
	<b>Pescara (-1) 27</b>
	<b>Sorrento 26</b>
	<b>Potenza 25</b>
	<b>Sambenedettese 23</b>
	<b>Pistoiese 22</b>
	<b>Juve Stabia 18</b>
	<b>Martina 13</b>
	<b>Sangiovese 12</b>

## IL MERCATO DELLA C

E' finalmente ufficiale lo scambio di portieri tra Lumezzane e Ancona. Davide Zomer passa ai bresciani a titolo definitivo, Luca Brignoli approda nelle Marche in comproprietà con diritto di riscatto. La Sangiovese, attivissima in questi ultimi giorni di mercato, comunica l'acquisto del centrocampista esterno Gilberto Zanoletti dalla Cremonese. Il Lanciano ha ceduto a titolo definitivo il difensore Viviani al Pisa. E' un Pescara scatenato nelle ultime fasi del mercato. Gli abruzzesi si sono rassegnati a perdere Ferraro della Salernitana (destinato all'Arezzo) ma coltivano due sogni. Il primo si chiama Bernacci che l'Ascoli potrebbe cedere nel caso in cui dovesse prendere Stellone. L'altra ipotesi si chiama Mazzeo del Perugia. Il Gallipoli è molto vicino al centrocampista Fabrizio Romondini (30), sicuro

partente da Venezia. Il club pugliese sembra aver battuto la concorrenza di una lunga lista di pretendenti per il giocatore. Il Martina di Luca Evangelisti, nuovo consulente di mercato del club, si è gettato sul mercato con l'intento di compiere qualche colpo in extremis in grado di ridare speranze per il prosieguo del campionato. Dalla Sambenedettese sono in arrivo i centrocampisti Valerio Carboni e Roberto Iacoponi.

C2 Il Benevento, che deve ancora recuperare il bomber Castaldo vittima di un incidente stradale, ha fatto pervenire un'offerta al Catanzaro per l'attaccante argentino Sebastian Bueno. I calabresi si sono riservati di prendere una decisione in tempi brevissimi, dal momento che stanno cercando di risolvere i problemi societari.

## C2 Il Melfi, dopo il Pescara, sul mercato

### Moretti: «Chi lo chiede potrà andare via»

IL GIORNO DOPO la sconfitta col Pescara, seconda stagionale interna ed ottava complessiva, c'è stata ancora legittima amarezza per il punto che poteva essere, invece, conquistato. Certo, si è ammesso che il primo tempo è stato uno dei più brutti disputati dai gialloverdi e, all'intervallo, risultava giusto il vantaggio avversario, ma la revisione delle immagini ha prodotto ulteriore recriminazione per l'episodio del rigore fantasma che un arbitro davvero mediocre si è rimangiato nei confronti del Melfi, proprio al 90'. Si nota chiaramente l'intervento da muro pallavolistico di Silvestri su Gabrieli e la successiva bandierina alzata del guardalinee sotto la tribuna. Un atto, il secondo, che perdeva qualunque valore nel momento in cui il signor Stefanini ha interrotto il gioco per comandare la massima punizione, ammonendo pure il difensore ospite. Ammettendo la propria percentuale di responsabilità, insomma, i melfitani si sono sentiti defraudati dell'opportunità di impedire una battuta d'arresto, pesante per la graduatoria. La zona play-out, ora, è a sole quattro lunghezze e, per di più, si è perso in casa dove, al contrario, si deve costruire il bottino utile a centrare l'obiettivo della salvezza anticipata. Un progetto sempre, e ampiamente, alla portata del gruppo di Carmine Pugliese. Specie se, entro la fine delle liste di trasferimento invernale che si chiuderanno giovedì prossimo, non ci saranno scossoni tali da complicare il cammino verso quel traguardo. In merito, la situazione è suscettibile di qualunque sviluppo, tenendo presente la particolare situa-



A sinistra De Angelis contrastato da un difensore del Pescara. Sotto, a sinistra il tecnico Pugliese, a destra un anticipo di Gabrieli



zione attuale della società. «Tutti i giocatori che avessero problemi a continuare con noi - ha detto il team manager Marco Moretti - possono considerarsi sul mercato. Qualora se ne presentasse la necessità, provvederemo a riempire le eventuali caselle vuote con movimenti in entrata economicamente sostenibili, ed anche promuovendo stabilmente in prima squadra i nostri ragazzi più giovani». Questo, per ora, è stato attuato con il divorzio da Brutto ed il ritorno di Patarini ma, insomma, l'occhio al contenimento dei costi è diventato maggiormente attento. Non resta che auspicare un rinnovato senso di fiducia reciproco tra le parti, sperando che qualsiasi coda sia scaturito definitivamente, alle 19 di

dopodomani, possa essere sufficiente al raggiungimento della permanenza tranquilla. Nel frattempo, però, è logico che sodalizi interessati ad atleti gialloverdi si siano fatti avanti. In proposito, si apprende quello del Martina per Doumbia, del Catanzaro per Zaminga e pure Giacometti sarebbe in partenza. Nel contempo, tuttavia, risulta che il discorso dei subentri abordabili sia effettivo, con le voci che circolano in merito ad un attaccante, forse da valorizzare per conto di un club di categoria superiore, che giungerà proprio il 31 gennaio. Dunque, non resta che attendere la fine del mese per prendere atto di ciò che accadrà e rifletterci sopra.

Marco Tucci



TOP 11

In panchina siede Simonelli, il grande stratega

# I bomber esultano



RITORNA il Professore: primo, bello, vincente e con una media punti spaventosa. Ritorna Simonelli alla guida della top 11 con quel capolavoro tattico che consente al Benevento di rimontare la Cisco Roma e di consolidare la leadership del girone C. E' pur vero che a disposizione del campano c'è un vero e proprio caterpillar, ma è altrettanto sacrosanto che ci vuole polso a gestire partite difficili come quella con la Cisco e un organico composto da tanti atleti di nome.

Ritorna ed è subito chiamato ad operare scelte delicate, soprattutto in prima linea.

Perché il ventiduesimo turno esalta i bomber, regala ben ventiquattro reti, distribuisce emozioni e spettacolo su tutti i campi, manda in nomination ben sette attaccanti (con valutazioni che vanno dal sette all'otto) per gli unici tre posti disponibili.

Dai duri criteri di selezione si svincola soltanto Giampiero Clemente: lo fa con la forza della fantasia, con giocate da funambolo, con tocchi ispirati e sublimi, lo fa realizzando un gol (dagli undici metri) e propiziando gli altri tre della goleada sannita, lo fa guadagnando un otto pieno, il voto più alto della giornata, da premiare con l'inserimento nella top 11 ed anche con l'as-

segnazione della fascia di capitano e di leader.

Avrebbe voluto con sé anche il partner Polani, ormai collega abituale della prima linea dopo l'infortunio di Castaldo, ma quei due gol (e quella prestazione giudicata da sette) non sono sufficienti per cucirsi addosso una maglia da titolare.

Scivola in panchina, in una panchina piena zeppa di bomber potenti, ma delusi: come il brasiliano Franciel del Gela (ancora una volta a bersaglio, contro il Monopoli), come l'ispirato Fabio De Luca della Scafatese (devastante nel successo di misura col Catanzaro), come l'ariete Riccardo Innocenti del Real Marcianise (al suo decimo sigillo stagionale contro la Val di Sangro).

Meglio di loro fanno, infatti, Alessio Galantucci, che all'esordio con la maglia della Vibonese regala tre punti fondamentali nell'economia salvezza, e Dario Barraco, giovane centravanti del Celano, che devasta la retroguardia del Cassino, va due volte a bersaglio e lancia la sorprendente formazione abruzzese nell'olimpico delle grandi. Ardua anche l'opera di selezione nel reparto di centrocampo.

In sette superano abbondantemente la sufficienza recriminando spazio e visibilità, ma le nomination cadono su:

1) Gianluca Sansone, il Seedorf della terza serie, il giovane funambolo che rilancia le quotazioni del Pescara sul campo del Melfi con una prova esplosiva e con un gol da incorniciare. 2) Vincenzo Maisto, mediano tuttofante della Vigor Lamezia, che si riscopre anche goleador e decide la delicata sfida con l'Igea Virtus mandando i biancoverdi in quinta posizione. 3) il sudamericano Carloto, che abbina alla sublime interpretazione di regia anche il gol del momentaneo pareggio. 4) Vincenzo Berti, veterano mediano del Gela, che fa legna nel cerchio del centrocampo e pure gol.

I musci lunghi della mediana sono quelli di Giannusa del Celano, di Ruscio e Riolo della Vibonese, tutti arrivati al sette di valutazione, ma costretti alla panchina.

Trovano, invece, spazio nell'undici titolare il roccioso difensore Orefice ed il portiere Panico, determinante almeno quanto Galantucci nel successo della Vibonese a Noicattaro per aver ipnotizzato dagli undici metri il fantasista Zotti. De Maio del Celano e D' Aiello del Gela completano il terzetto difensivo con prestazioni e giudizi da incorniciare.

Filippo Zenna  
sport@luedi.it

## SCAFATESE, SEGNALI DI RIPRESA

SCAFATI. Andria, Melfi, Catanzaro, le tappe della svolta, di una via nuova finalmente intrapresa, di un orgoglio ritrovato, di un equilibrio raggiunto. Sette punti per rimettersi in carreggiata, per avvicinarsi alla salvezza diretta, allontanare l'incubo dei play-out e del ritorno tra i dilettanti. Andria, Melfi, Catanzaro, centotanta minuti d'elogio al "new deal" canarino, a quella Scafatese uscita rinnovata e rinvigorita dal mercato di riparazione, sistemata in difesa e rivoltata in mediana. E nella grossa opera di cambiamento avviata a novembre (col triennale offerto all'esperto portiere Soviero), proseguita a dicembre e a gennaio (non ancora terminata perché alla voce entrate manca ancora una punta di spessore) che la Scafatese ha trovato la forza necessaria per rialzare la testa, sganciarsi dall'ultima posizione condivisa con la Val di Sangro per un paio di turni e portarsi ad immediato ridosso della zona tranquilla della graduatoria. Andria, Melfi, Catanzaro, le tappe della svolta s'identificano coi volti autoritari di Soviero e Savino, di Bevo e Ramora, di Musacco e Teta, con le potenzialità discrete delle nuove leve subifo utilizzate dal tecnico Chiancone per invertire un trend negativo e particolarmente preoccupante.

Adesso la squadra gira, ha una precisa identità tattica, deve ancora metabolizzare la grossa ondata di qualità acquisita nelle ultime settimane, ma lancia all'allenatore canarino segnali confortanti di progresso: l'esperto Savino ha iniettato un pizzico di malizia in un reparto arretrato troppo spesso disorientato e distratto, il veterano Soviero garantisce adeguata protezione tra i pali (sensazionale la sua prova nel successo di misura col Catanzaro), ma è soprattutto lì nel mezzo che la musica è cambiata. Lì dove prima agivano con difficoltà Manoni e Rocco, Panepinto oppure Scro, lì dove arrancava un esercito di puri interdittori, lì dove adesso ha un posto fisso il metronomo Bevo (discreto ad Andria e col Melfi, un po' in ombra col Catanzaro), un ruolo fondamentale Amita, una maglia assicurata il funambolico Paolo Ramora, autentica iradiddio lungo la corsia destra. Lì dove si alternano Musacco ed il sempre più continuo Onesti, lì dove brilla la luce di Angelo Maria Teta. Andria, Melfi, Catanzaro: è soltanto l'inizio di un nuovo corso, di una ricostruzione di mercato che ha sostituito le incognite di prima con le certezze di adesso.

f.z.

## I NUMERI DEL CAMPIONATO

# Gela, nel ritorno un cammino da primato

### PIOGGIA DI RETI 24 GOL

Fioccano i gol nel quinto turno di ritorno: sono ben 24, di cui 14 in casa e 10 fuori. Il primato stagionale resta quello stabilito alla settima di andata (27 gol). Un solo pareggio nella domenica calcistica, a fronte di cinque successi interni e tre esterni. Il totale stagionale sale a quota 397 reti, di cui 163 segnate fuori casa.

### 3 VITTORIE FUORI, VIBO OK DOPO 4 MESI

Sono tre, come detto, i colpi fuori casa maturati nella quinta di ritorno. Li hanno firmati il Benevento (a Termini contro la Cisco), il Pescara (a Melfi) e la Vibonese (a Noicattaro). Le vittorie esterne in questa stagione diventano 42, con quattro partite da recuperare. L'anno scorso, alla quinta di ritorno, erano 37.

### GORI INCASSA DUE GOL DOPO NOVE MESI

Due dati negativi per la difesa del Benevento, che per la prima volta ha incassato due gol nella stessa partita, dopo averne subiti solo 8 nelle prime 21 giornate di campionato. Gori non subiva due reti nello stesso match dal 22 aprile 2007: 2-2 a Catanzaro, pareggio ottenuto in nove contro undici.

### DI CANIO PRIMA DOPPIETTA

Prima doppietta stagionale per Paolo Di Canio, che finora aveva segnato cinque gol, tre su rigore e due su azione. L'attaccante sale a quota 7, anche se ha segnato più della metà del suo bottino dagli undici metri.

### BENEVENTO SECONDA QUATERNA ESTERNA

Secondo poker fuori casa in questa stagione per il Benevento, che aveva segnato quattro reti anche alla sesta di andata, nella trasferta di Scafati (Gigi



Stefano Sanderra, allenatore del Gela

Castaldo, Tufano, Polani e Imbriani i marcatori). Quest'anno la squadra di Simonelli ha fatto registrare anche un 5-0 al Celano alla quindicesima di andata.

### PALUMBO ANDAMENTO LENTO

Rinvia l'appuntamento con la prima vittoria il nuovo tecnico dell'Andria, Palumbo. In due gare ha ottenuto solo un punto: dopo la sconfitta di Benevento (1-1), è stato fermato sul pari dalla Scafatese (2-2).

### NOICATTARO GIU'

Nuova sconfitta per il Noicattaro, che vive un momentaccio: nelle ultime undici gare ha vinto solo una volta, 2-1 a Roma contro la Cisco. Per il resto 6 pareggi e 4 sconfitte.

### CATANZARO RITORNO DISASTROSO

Due punti in cinque gare: è il bilancio del Catanzaro nel girone di ritorno. La squadra calabrese non vince dal 9 dicembre (2-0 alla Val di Sangro). Poi ha pareggiato a Cassino nel recupero del 12 dicembre. In tutto sono sei le gare consecutive senza vittorie.

### CLASSIFICA DEL RITORNO GELA DA PODIO

Il Benevento comanda da solo la classifica del girone di ritorno, avendo ottenuto 13 punti su 15. Questa la graduatoria parziale: Benevento 13; Cassino 10; Gela e Real Marcianise 9; Vigor Lamezia 8; Celano, Scafatese, Andria e Cisco Roma 7; Vibonese, Melfi e Pescara 6; Monopoli 5; Igea Virtus 4; Noicattaro, Val di Sangro, Catanzaro e Neapolis 2. La Vibonese ha due gare in meno, Gela, Pescara, Scafatese, Celano, Noicattaro e Val di Sangro una.

### BENEVENTO DUE RIGORI A FAVORE DOPO TRE ANNI

Il Benevento torna a calciare due rigori a favore nella stessa gara dopo tre anni. L'ultimo precedente risaliva al 9 gennaio 2005, in C1, Cittadella-Benevento 5-2: in quell'occasione Gigi Molino realizzò le due conclusioni dal dischetto.

### SIMONELLI SFONDA QUOTA 100

Simonelli supera un traguardo importante sulla panchina del Benevento, quello dei 100 punti. Con il successo di domenica scorsa è salito a quota 102: 50 punti quest'anno (in 22 gare), 52 l'anno scorso (in 25 partite). In 47 partite ha ottenuto 30 vittorie, 12 pareggi, 5 sconfitte. La sua media è di 2,17 punti per gara.

C2 girone C	CLASSIFICA	
	I RECUPERI DI DOMENICA 3	
PROSSIMO TURNO	<b>Gela - Pescara</b>	<b>Benevento 50</b>
	<b>Noicattaro - Scafatese</b>	<b>Pescina*</b> 46
		<b>Monopoli*</b> 36
		<b>Marcianise</b> 36
		<b>Lamezia</b> 32
		<b>Celano*</b> 29
		<b>Cisco Roma</b> 29
		<b>Cassino</b> 29
		<b>Gela*</b> 27
		<b>Catanzaro</b> 27
<b>Igea Virtus</b> 27		
<b>V. di Sangro - Vibonese</b>	<b>Melfi (-1)</b> 27	
	<b>Scafatese*</b> 24	
	<b>Andria*</b> 23	
	<b>Vibonese*</b> 21	
	<b>Noicattaro</b> 20	
	<b>Sangiusepp.</b> 20	
	<b>Val di Sangro*</b> 17	



STAGIONE 2006/07	STAGIONE 2007/08	DIFF.
Noicattaro 44	Barletta 46	+14
Aversa Norm. 44	Bitonto 45	+14
S. Antonio Ab. 43	Aversa Norm. 42	-2
Ischia 41	Grottaglie 36	-2
Brindisi 38	Gragnano 35	-
Grottaglie 38	Brindisi 32	-6
Barletta 32	Francavilla 32	+2
Ip. Sarno 32	Pomigliano 31	+5
Viribus Un. 31	Sapri 31	+12
Bitonto 31	Ischia 29	-12
Francavilla 30	Savoia 29	-10
Ebolitana 30	Fasano 28	-
Matera 28	Matera 23	-5
Turris 24	Venosa 23	-
Lavello 24	Viribus Un. 23	-8
Genzano 13	Quarto 21	-
Altamura 6	Giugliano 19	-
Petacciato 4	Lavello 3	-21

**IL PUNTO SUL GIRONE** Barletta vincente a fatica e in extremis. Ora c'è la sosta prima del decisivo rush finale

## Vertice, non c'è stato il cambio della guardia

QUESTA volta non c'è stato il consueto cambio della guardia in vetta alla classifica. In buona sostanza, le prime tre in graduatoria hanno vinto, per cui il "podio" è rimasto invariato. In zona playoff, fa un passo indietro il Gragnano, che viene scavalcato dal Grottaglie.

In coda, sostanziosi passi in avanti del Fasano e del Savoia. Buon pareggio del Quarto. Ancora delusioni per Giugliano e Viribus Unitis.

Questi, in estrema sintesi, i fatti salienti della ventiduesima giornata, quinta di ritorno, del girone H della serie D che ha fatto registrare 7 vittorie, tre in trasferta, e 2 pareggi. I gol sono stati 21, di cui 10 messi a segno dalle squadre che hanno giocato in casa e 11 da quelle che hanno viaggiato. Nel campionato 2006/07, dopo ventidue turni, le vittorie furono 139 (56 in trasferta, pari al 40,3%) contro le

134 di quest'anno (47 fuori casa, 35%). I gol furono 513, contro i 500 della stagione in corso.

Il Barletta, dopo tre sconfitte esterne consecutive, ha espugnato il campo del Giugliano ed è restato in testa alla classifica. Questa volta non c'è stata l'alternanza con il Bitonto, nonostante i barlettani abbiano giocato in campo esterno. I bitontini, nell'anticipo della giornata, si sono nettamente imposti sul Lavello, conservando così (unica squadra del girone) l'imbattibilità casalinga. L'Aversa Normanna ha dato un altro dispiacere alla Viribus Unitis ed è restata nella scia delle due pugliesi. Per la formazione di Somma Vesuviana, invece, la situazione si fa sempre più pesante. Il Grottaglie, a spese dell'Ischia, è tornato alla vittoria in campo esterno. Un successo che mancava da cinque turni, in cui i tarantini avevano racimolato soltanto due pareggi. Per l'I-

schia si è trattato della seconda sconfitta di seguito e quinta tra le mura amiche. Tuttavia, gli isolani, anche se sono stati scavalcati dal Pomigliano e raggiunti dal Savoia, restano con un buon margine di vantaggio sulla zona pericolosa. Brutto scivolone interno del Gragnano che si è fatto sorprendere dal Savoia. La compagine di Torre Annunziata ha ripreso così a correre anche lontano dal campo amico. Il Fasano si è riscattato, a spese del Brindisi, dallo stop interno subito ad opera della Viribus Unitis nella gara casalinga immediatamente precedente. Una vittoria che ha consentito alla squadra della città Bianca di uscire dalla zona calda della graduatoria.

E veniamo alle quattro squadre lucane che ancora una volta non hanno fatto registrare vittorie. Il Francavilla non è andato oltre il pareggio contro il Quarto che rientra così imbattuto in sede dal

doppio turno esterno consecutivo in terra di Basilicata. La formazione partenopea, dopo l'uno a uno conquistato a Matera si è ripetuta sul campo dei sannici con il medesimo risultato. Comunque, per il Francavilla si è trattato del settimo risultato utile di seguito (3 vittorie e 4 pareggi). Non fanno più notizia i risultati dell'ormai rassegnato Lavello che ha già battuto tutti i record negativi della serie D. Il Matera ha ottenuto un buon pari a Sapri, contro una formazione particolarmente pericolosa sul proprio campo. Il Venosa, infine, non è riuscito a dare continuità al ruolino di marcia interno (6 risultati utili consecutivi), facendosi superare dall'incostante Pomigliano.

Domenica prossima si resta tutti a casa. Il campionato osserverà un turno di riposo.

Adolfo Sarra  
sport@luedi.it



A freddo il punto di Sapri si rivela prezioso e si chiede ai tifosi di avere più pazienza

## Matera non pesca in Africa

Il vice presidente Perniola: «E' una notizia priva di fondamenta»

«NON servono imbianchini a Matera». Così sintetizza il tutto il vice presidente del Matera, Tommaso Perniola. La notizia pubblicata da Repubblica riguardante una cooperativa di Matera che dovrebbe assumere quattro africani di Accra fa sorridere solo esteriormente ma è chiaro che non l'hanno presa bene in casa biancazzurra. «La società Fc Matera smentisce nella maniera più categorica quanto riportato dal quotidiano La Repubblica del 25/01/08, in un articolo di Corrado Zunino. Nelle righe dell'articolo dal titolo "Coppa d'Africa - Il supermercato dei calciatori bambini", si fa riferimento ad una presunta operazione di mercato del sodalizio materano con ad oggetto il trasferimento in biancazzurro di quattro atleti africani dello stato del Ghana. «Tale operazione - dichiara il vicepresidente dell'Fc Matera, Tommaso Perniola - "è assolutamente priva di fondamenta. Smentisco personalmente quanto pubblicato da La Repubblica di qualche giorno fa. Non esiste alcun contatto con giocatori africani né la società ha intenzione di avviare a precise regole sui trasferimenti andando contro ogni principio morale". Puntuale l'intervento del dirigente Perniola a cui non va giù una dichiarazione del genere. «Ritengo assurdo - conclude - che vengano divulgate notizie infamanti la società Fc Matera». Capitolo chiuso. Almeno con questi termini e dette modalità non arriveranno flotte di bambini dall'Africa, magari un calciatore buono non dispiacerebbe ma è un'altra storia.

Intanto, in casa biancazzurra si analizza il pareggio a Sapri, dove hanno lasciato le penne le squadre più blasonate di questo girone. Un punto che ha permesso di raggiungere in classifica il Venosa e la Viribus Unitis entrambe sconfitte. La distanza con il Fasano, prima squadra fuori dai play out, è di cinque lunghezze ma c'è da considerare che la squadra di Pettinicchio ha già affrontato il Lavello ed è una considerazione importante. Guardando i risultati viene spontaneo affermare che in questo girone tutti possono perdere e contro chiunque a parte il Lavello. In effetti anche la grande fatica fatta dal Barletta a Giugliano è emblematica, visto che i biancorossi di Chiricallo



Tommaso Perniola e sotto Raggi



hanno vinto nel recupero con una rete di Rizzi. Avrebbero firmato in tanti per un pareggio alla vigilia ma a fine gara alcuni tifosi presenti hanno chiesto ai calciatori più impegnati. Sinceramente, si sta sopravvalutando questa squadra e forse gli si chiede più di quanto possa fare. Rispettare le opinioni dei tifosi è d'obbligo perché i ragazzi sono mossi da un grande attaccamento ai colori e vorrebbero vincere ovunque e comunque, ma un pizzico di ponderatezza in questo momento delicato non guasterebbe. Questa è una squadra normale a livello di tante altre del girone e si può salvare senza patemi, visto che ha intrapreso la strada giusta. Cinque punti in tre gare di cui due fuori casa non sono pochi, tenendo presente che non sono mancate le defezioni d'organico in termini di under. In effetti la società sta lavorando su questo fronte per mettere a disposizione del tecnico Maurizio Raggi qualche pezzo di mercato che dia più spessore al parco giovani.

Renato Carpentieri  
sport@luedi.it

### COPPA D'AFRICA, IL SUPERMERCATO DEI CALCIATORI BAMBINI

E' L'ALBA sulla spiaggia di Korle Gono, stretta e lunga e schiacciata dai nuovi cantieri edili. La sabbia è fine e compatta e tra gli avanzi lasciati dall'oceano quaranta ragazzi si allenano senza un sorriso. Allunghe, scatti e ripetute. Botiglie rotte e pneumatici. Le ginocchia rimbalzano alte, poi il passo dei marines: si cammina gambe piegate e mani sulla testa, serve a rinforzare adduttori e addominali. Sembrano già professionisti, hanno quindici anni. Da un tubo largo come un obice esce liquido nero. Gli avanzi della città di Accra, capitale del Ghana: finisce tutto sulla battigia. Si recitano qui i ragazzi per i provini del pomeriggio. Adolescenti africani, aspiranti calciatori universali. Come Michael Essien e Stephen Appiah, che ora hanno ville a Legon, il quartiere residenziale, e regalano salotti e macchine americane alla famiglia. Entro un mese qualche ragazzo partirà per il Nord Europa, qualcuno per l'Italia. In aereo, certo. Ma lo scorso maggio alle Canarie si è arenato un cargo abbandonato dal capitano. C'erano centotrenta ragazzi africani e quindici di loro cercavano un provino con il Real Madrid e il Marsiglia. Non c'è un filo di grasso sotto le maglie del Chelsea che vestono tre dei ragazzi che saltano sulla spiaggia, a colpire di testa la palla. C'è un adolescente con la vecchia divisa del Milan, lo sponsor Opel davanti. Quello che corre con il 7 di Figo ha un allungo straordinario e il vapore degli spruzzi dell'oceano lo inghiotte che non si è ancora fermato. Irwin, 37 anni, è il punto di riferimento per i procuratori italiani che lavorano in Africa. Ha organizzato per noi una giornata di trials, i provini. Abbiamo un mandato ufficiale di Claudio Pasqualin, l'agente storico di Del Piero: «Talent scout a titolo gratuito per la Coppa d'Africa» dice la carta. E una rete di rapporti garantita dall'ufficio di Dario Canovi, decano dei procuratori italiani con un'antica consuetudine con il calcio dell'Africa centro-occidentale. Sulla spiaggia Mohammed Tijiani ha le scarpe da calcio ai piedi, con i tacchetti. Le calza per non ferirsi e perché ama sentirle addosso. Il selezionatore Irwin si complimenta per la serietà e lo convoca per il trial: «Alle 3, non fare tardi», gli dice in ga, il dialetto della capitale. Selezione in spiaggia, poi due campi di scouting nella zona a ridosso del mare, Sukura. Uno è in terra rossa, l'altro in terra smossa. Il selezionatore Irwin, venti ragazzi sotto contratto, porta in taxi un tredicenne che vuole valorizzare: «E' il mio favorito ma deve crescere piano piano». Invece Bright, il «luminoso» Addae, è pronto per l'espatrio. Maglia gialla con il 18, pantaloncini con il 23, ora è su un campaccio dissestato e odorante d'urina. Il Lasso Park. Ne hanno stimati cinquecento solo ad Accra così. E' senza misure né geometria, contenuto tutto tra le baracche, il cesso pubblico e l'estetista del quartiere Lasso: capelli e pedicure mentre si segue il test. In questa arena è cresciuto Ahmed Ba-

russo, oggi alla Roma e alla Coppa d'Africa. Ventidue ragazzi giocano una partita in cui non si deve mai tirare in porta: dribblano galline e cani randagi e donne con ceste di avocado sulla testa, usano il chiosco d'estetista come rimbalzo valido e non protestano mai. Il più bello a vedersi è proprio Bright, il numero 18. E' il faro e il terminale di ogni azione e a fine «torello» si presenta: «Ho quindici anni, ma non i documenti per dimostrarlo. Gioco con il Boca in prima squadra e con il club del presidente della Football Association, le Wa All Stars. Mi alleno dal lunedì al venerdì, faccio due gare nel week-end e provino ogni volta che posso. Non sono mai stanco, il calcio è la mia vita». Bright abita qui dietro, quartiere Russia. Nella casa di legno e di due vani, senza corrente, c'è mamma e il più piccolo di quattro fratelli. E' un'intera famiglia che spinge per farlo partire, anche se il suo inglese è stentato, la sua timidezza preoccupante: «Ho smesso di studiare alle medie, voglio solo giocare». Dimostra due anni in più dei quindici che dichiara, «ma ad Accra i documenti li produciamo non appena ci arriva la lettera di interessamento del club europeo», spiega Irwin. Li producono dopo, certo. Sul florido bacino di Accra, diventato centro internazionale del reclutamento dei calciatori africani da quando il Ghana vinse i mondiali Under 17, nel 1991, a ondate confluiscono osservatori degli inglesi del Portsmouth e dei francesi del Paris Saint Germain, dei belgi del Beveren e del Torino Calcio. Ajax e Feyenoord hanno società direttamente affiliate. Guardano e scelgono. E invitano, pagando il biglietto di classe economica.

Per avvicinare i loro ragazzi agli osservatori molte famiglie ghanesi hanno venduto la casa e ora vivono negli slum dell'hinterland della capitale. Alcuni broker del calcio, i peggiori, anticipano tremila dollari per garantire viaggio e prima sopravvivenza in Europa, se il ragazzo non passa la dura selezione il debito resta sulle spalle della sua famiglia, che impegnerà baracca, anelli e bracciali per restituirlo. Spesso il figlio emigrante, scioccato dal fallimento calcistico e incapace di deludere un clanintero, non torna più. L'associazione francese «Culture Football Solidaire» ha censito nelle strade di Parigi 800 ragazzi africani diventati solo ex calciatori. Vendono borse di Prada false a Montparnasse. In Italia la situazione è ancora più complicata. La legge Bossi-Fini e la nostra Federcalcio consentono l'importazione di un solo extracomunitario per i club di serie A, nessuno per B e C. E allora le società di calcio si inventano lavori fittizi per ottenere il visto e afferrare il talento. Il Matera Calcio è in procinto di ospitare quattro ragazzi di Accra: entreranno come imbianchini attraverso una cooperativa. Il Siena è in trattativa per altri quattro ghanesi. Il Brescia ne ha presi due lo scorso autunno utilizzando l'escamotage del «primo tesseramento».

Significa che i due ragazzi in Ghana hanno giocato solo in società non riconosciute dalla federazione locale, vere e proprie accademi abusive del calcio che nascono quotidianamente con nomi biblici - «Sons of Moses», «Lovers of Christ» - sulla scorta dei successi dei calciatori africani in Europa. Il Brescia, grazie al primo tesseramento, paga nulla alla fonte e ha a disposizione «africani non extracomunitari»: valgono tre volte tanto. Molti talenti vengono fuori dai club ufficiali, il Liberty, i King Faisal, i Goldfields al nord, e così salta la convenienza. «In quel caso», spiega Irwin, «dobbiamo cambiare i connotati del ragazzo». Lo si ribattezza sul posto. «Andiamo all'anagrafe, denunciamo un nuovo nome, una nuova età e con 250 euro, 100 per la trattativa urgente con l'ufficio comunale e la questura, costruiamo un nuovo passaporto». A volte in Italia i falsi si scoprono, è accaduto con il brasiliano Luciano Eriberto. Come documenta il libro «La razza in campo», quasi nessun giocatore africano arrivato in Italia ha avuto una storia anagrafica ortodossa. «Anche sul visto facciamo miracoli». I buoni rapporti di alcuni procuratori con l'ambasciata italiana ad Accra consentono di avere documenti in 24 ore. «All'aeroporto non ci sono mai problemi», chiude Irwin, «i poliziotti che conosco accompagnano il ragazzo fino alla scaletta dell'aereo».

Il servizio costa l'equivalente di 12 euro. «Se non trovi il club italiano che può fargli il contratto lo parcheggi in Spagna o in Svezia», spiega il talent scout Domenico Ricci, «ma la verità è che in Ghana il calcio e la musica sono l'unica alternativa di un giovane a una vita da 100 euro al mese». In questi giorni di Coppa d'Africa, la città di Accra è un'unica bandiera rossa, gialla e verde. Le tivù sono cariche di pubblicità di yogurt e scarpe sponsorizzate da Muntari e Asamah, star ormai europee e guide spirituali della nazionale di casa. Gli altri ghanesi diventati famosi - Abdi Pelè, già nel Torino - si sono messi a fare trafficanti con l'Occidente, hanno sistemato i familiari e vengono bollati dal popolo come «selfish», puri egoisti. In giro per il mondo c'è Adu, stella del calcio nord americano, ma anche Adje Agye-miang, a quindici anni miglior portiere del torneo Nereo Rocco di Gradisca d'Isonzo. Finito il torneo l'hanno trovato che dormiva in un casolare del napoletano: era già un muratore clandestino. Non importa tutto questo, nella capitale Accra. Le aspettative di Bright il luminoso, quello abile sul campo brullo, il numero 18 dal lancio naturale, e le aspettative della sua famiglia, dei suoi molteplici coach, dei talent scout che lo hanno inquadrato sono diventate un'ossessione. Il quarto provino davanti agli osservatori dell'Inter e del Parma è andato male e lui chiede spaventato: «Mi ci portate in Italia, vero?».

Publicato da Repubblica il 25 gennaio



**Calcio Lucano**  
NON ha il Quarto giusto Franco Cupparò. Il Francavilla impatta in casa e lo fa con una squadra che è uscita dal "Fittipaldi" senza che nessuno abbia potuto opinare sul risultato finale.

Il Quarto, infatti, ha avuto le sue buone occasioni per pungere e infatti Castellano ha divorato una palla gol tutto solo davanti a Visconti che non ha certo passato una domenica tranquilla. Squadra abbottonata il Quarto, ma in grande salute e probabilmente il Francavilla l'ha un po' sottovalutato e quindi a fine gara il patron non ha gradito l'atteggiamento, non parlando di prestazione.

«Forse si è parlato troppo di play-off. Ho spiegato ai ragazzi che l'obiettivo è la salvezza, prima la conquisteremo e solo dopo potremo e dobbiamo pensare ad altro, ma prima di tutto devono conquistare quei 10/15 punti che servono

per salvarci.

Non mi è piaciuto l'atteggiamento con il quale la squadra ha affrontato l'impegno col Quarto. Se questa è la squadra che deve retrocedere direttamente dobbiamo prendere atto che c'è un livellamento importante in questo campionato».

Se il Barletta ha sudato sette camicie per vincere a Giugliano e altri risultati eclatanti come la vittoria del Fasano sul Brindisi è perché il campionato non è chiuso e proprio dopo la sosta si giocheranno due gare fondamentali, a cominciare dal derby lucano con il Matera alò "XXI Settembre-Franco Salerno" per poi far visita al Venosa. Due squadre in piena bagarre per evitare i play out e quindi partite difficili.

Eppure contro il Quarto la gara si era messa per il verso giusto dopo il vantaggio di Chisena. Perché le squadre di

Pirone sono arcigne e imperforabili se continua a passare il tempo, ma una volta in svantaggio sono costrette ad aprirsi e il Francavilla non ha approfittato di questo aspetto.

Sette giorni prima a Matera il Quarto era andato in vantaggio con un'autorete ed ha eretto un bunker, ma a Francavilla qualche spazio in più c'era e l'atteggiamento della squadra non l'ha saputo coglierlo con il raddoppio.

Il Quarto pareggiando a Matera e Francavilla con lo stesso risultato ed ha ufficialmente aperto un dibattito su quello che potrà essere il derby alla ripresa del campionato.

Sosta che permetterà al Francavilla di riprendere la preparazione che non aveva potuto fare nella pausa natalizia per il match con la Viribus in programma.

r.carpentieri@luedi.it



A sinistra Ranko Lazic e a destra Franco Cupparò

**Eccellenza** Inattesa frenata dell'Atellamonticchio a Brienza

## Genzano, nuovo allungo

LO SPORTING Genzano ha preso nuovamente il largo in testa alla classifica di Eccellenza. Complice il pareggio esterno dell'Atella Monticchio di Camelia sul campo del Brienza, alla ricerca da tempo di una posizione migliore in graduatoria.

Così, dopo la super sfida al vertice del turno precedente, la compagine di Bardi ha nuovamente ristabilito le gerarchie al comando, allungando da +2 a +4, grazie al successo facile sullo Sporting Montalbano. La diciottesima giornata del massimo torneo regionale ha visto spadroneggiare anche l'Avigliano che ha calato la cinquina sul groppone della neo-cenerentola di Eccellenza, Ruggiero Lauria. Ma in terza posizione si è confermato il Ricigliano, vittorioso con un punteggio all'inglese al cospetto del Picerno. Nessuna squadra viaggiante ha compiuto il blitz esterno domenica scorsa, mentre le formazioni di casa hanno prevalso in ben sei occasioni; due sono stati i pareggi. Partiamo dalle zone nobili.

Lo Sporting Genzano ha consolidato la leadership chiudendo l'incontro con lo Sporting Montalbano nell'arco dei primi cinquantacinque minuti. Fera, Moreno e nuovamente Moreno hanno messo alle corde gli uomini di Armento che hanno siglato il gol della bandiera con il solito Nigro C. nel finale. L'undici di Bardi ha inanellato così il suo nono successo interno consecutivo, comprese le sfide giocate in campo neutro per via della lunga squalifica. L'insuccesso di Atella non ha scalfito per nulla la compattezza della formazione alto-

bradanica. Per due volte l'Atella Monticchio è passata in vantaggio contro l'ex squadra del suo attuale allenatore Camelia (parliamo del Brienza). E per due volte i burgentini hanno impattato la contesa. E' stato un contino botta e risposta, tra Baldini e Sanchirico prima, e tra Astudillo e Grieco poi. L'Atella Monticchio, nonostante abbia perso due punti dal vertice, ha preservato l'imbattibilità che perdura da undici gare (nove successi e due pareggi). Sul gradino più basso del podio la doppietta di Cannalonga ha rilanciato le quotazioni del Ricigliano che si è imposto sul Picerno.

Ora i campani hanno nel mirino la seconda piazza, detenuta dall'Atella Monticchio. Dietro è lotta a quattro per la quarta posizione in classifica. Infatti il pareggio esterno della Murese in casa dell'Azzurra Tricarico, ha permesso di recuperare punti alla Vultur Rionero, all'Avigliano ed al Banzi. I bianconeri di Pesce hanno affossato di misura con Caporosso l'Angelo Cristofaro Oppido. L'Avigliano ha inflitto una sonora punizione alla Ruggiero Lauria, spedendola sul fondo della graduatoria. Montenegro (giornata memorabile con una tripletta), D'Amico e Vaccaro M. si sono abbattuti a valanga su Malito e soci. Anche il Banzi è ritornato al successo, annichilendo il Ferrandina. Nei bassifondi il Forza Matera ha "consegnato" l'ultima piazza alla Ruggiero Lauria, infliggendo il ko all'Irsinese che, probabilmente, aveva ancora la testa rivolta alla vittoria di Coppa.

don.pav.

## Promozione, al Pisticci basta Gagliardi Moliterno e Policoro restano a distanza

Eccellenza		CLASSIFICA	
19ª GIORNATA			
PROSSIMO TURNO	A.Cristofaro - A.Tricarico	S. Genzano	43
	Atella M. - F. Matera	Atella M.	39
	AZ Picerno - Avigliano	Ricigliano	37
	Ferrandina - Vultur	Murese	33
	Irsinese - Ricigliano	Vultur	32
	Montalbano - Murese	Avigliano	31
	R.Lauria - Banzi	Banzi	30
	S.Genzano - Brienza	Irsinese	26
		Tricarico	23
		Az Picerno	19

Promozione		CLASSIFICA	
19ª GIORNATA			
PROSSIMO TURNO	Balvano - Vitalba	Pisticci (-2)	46
	Bella - Sirinom.	Policoro	39
	C.Pisticci - Viggiano	Balvano	36
	Futura PZ - Satriano	Viggiano	34
	Moliterno - Grottole	Project Mt	27
	Policoro - Latronico	Grottole	25
	Project MT - Miglionico	Vitalba	21
	Santarcang. - A.Marconia	Satriano	20
		Bella	19
		Latronico	19

IL SOLITO Gagliardi ha traghettato all'ennesimo successo il Pisticci nel campionato di Promozione. La ventesima rete stagionale del bomber gialloblù ha permesso alla truppa ionica di espugnare Moliterno e di mantenere a debita distanza il Policoro (sono sempre sette le distanze tra le due squadre).

Gli ionici di Labriola non hanno avuto difficoltà a traggere il Sirino Mercure nel corso della seconda frazione di gioco. Ha perso colpi e punti il Balvano, fermo in parità dal Satriano. Il Viggiano si è ulteriormente avvicinato alla zona-podio espugnando il terreno di gioco dell'Atletico Marconia. Non è stata una giornata ricca di gol, quella appena trascorsa.

Soltanto le grandi del torneo regionale cadetto si sono imposte in trasferta (3). Per il resto hanno prevalso i pareggi (3), in una domenica "povera" di successi a domicilio (2).

Nei piani alti della classifica il Pisticci ha allungato il passo confezionando la settima vittoria lontano da casa (sedicesima stagionale). Un vero record per la formazione gialloblù che non conosce il significato del pareggio.

E' durata poco meno di un tempo la resistenza del Moliterno che, però, si è dovuto poi arrendere al guizzo del solito Gagliardi.

Il Pisticci è proiettato ormai alla vittoria finale.

A sette lunghezze di distanza mantiene il passo soltanto il Policoro.

Carrassi ha firmato il successo esterno sul terreno di

gioco del Sirino Mercure, ormai condannato ad una mesta retrocessione.

Il Balvano si è allontanato dalla seconda piazza impattando col Satriano. I padroni di casa guidati da Pascale hanno subito riservato un dispiacere alla terza forza del torneo, passando in vantaggio con Pascale D.

Il Balvano si è ricompattato ed ha trovato la segnatura del pareggio nel secondo tempo con Piegari. Ora i ragazzi di mister Turturiello devono fare molta attenzione alla cavalcata del Viggiano che punta dritto al terzo posto.

E' bastato Piscopia ad infliggere il secondo ko interno di fila all'Atletico Marconia, che ora è scivolato in zona-retrocessione. Infatti gli ionici sono quart'ultimi ad appena due lunghezze dalla penultima piazza. La situazione non è sicuramente delle migliori. In parità è terminata la sfida tra la matricola Vitalba e la Project Matera Soccer. Materani in vantaggio con Donno, raggiunti nella ripresa da Di Bello.

La Project gravita sempre sul quinto gradino della classifica.

Il Grottole ci ha davvero preso gusto a domicilio. Contro il Bella è arrivata la terza affermazione consecutiva davanti al pubblico amico. In coda passo in avanti del Latronico a spese del Futura Potenza, mentre Miglionico e Santarcangiolese, "affette da pareggiate", hanno chiuso a reti bianche (decimo pareggio stagionale per entrambe).

Donato Pavese sport@luedi.it

**CALCIO DONNE B** Marsicane in campo giovedì per il recupero col Cus Cosenza

## Cinque schiaffi per Real e Cavaliere

UNA sconfitta che brucia. Amarezza per i cinque gol subiti.

A commentare la gara il vice presidente del Real Marsico, Giuseppe Lavanga. «Abbiamo avuto un approccio giusto - ha dichiarato - ma siamo stati penalizzati dall'arbitraggio. Il primo gol è nato da un calcio di rigore inesistente, il secondo da un fuorigioco sospetto. Nel secondo tempo abbiamo cercato di attaccare, ma abbiamo subito la terza rete in contropiede. Sul 3 a 0, ci è stato assegnato un rigore netto per fallo di mano segnalato dal guardalinee». A battere dagli undici metri il capitano Lucida Fundone che a tu per tu con il portiere non ha sbagliato la mira. Nell'incontro, si è infortunata Daniello che ha dovuto lasciare il

terreno di gioco a seguito di un colpo allo stinco. Dopo le polemiche a caldo per la direzione della gara, si pensa alla gara di recupero contro il Cus Cosenza.

Una trasferta che potrà rappresentare un'ancora di salvezza.

Uno scontro diretto che inizierà a delineare le squadre che scenderanno in C1. E domenica derby lucano. Un match sentito che sarà determinante per la zona classifica. Il giorno dopo la gara, il direttore sportivo della Cavaliere Matera, Giovanni Di Cuia, usa toni duri. Voti in pagella insufficienti, tranne per Clemente e Venturini. «Hanno giocato malissimo - ha tuonato Di Cuia. Erano imballate. Carriero e Bianco hanno disputato la partita più brutta del tor-

neo. Se non si riesce a mettere dentro a porta chiusa...La Venturini ha fatto una partita spettacolare e ha fornito almeno una quindicina di palle. Non posso accettare che su quattro gol, due sono stati causati da errori del nostro portiere».

Il rammarico più grande, al di là del risultato, è stato quello «di non aver regalato una vittoria al presidente Magrino, che ha dato l'anima e non ci ha fatto mancare nulla». Sabato il presidente Magrino aveva dato l'ultimatum: vincere a tutti i costi. In campo, l'out-out è stato tradotto al contrario. Per ora rimane la delusione espressa dal ds Di Cuia. Ed è già aria di derby.

Irranna De Meo sport@luedi.it

Calcio donne B		CLASSIFICA	
12ª GIORNATA			
SQUADRA	PUNTI	SQUADRA	PUNTI
Centro Ester-Acese	0-3	A.Montaquila	31
Calciosmania-Real Marsico	5-1	Calciosmania	32
Montaquila-Salernitana	2-2	Salernitana	25
Cavaliere Matera-Cus Cosenza	0-5	Campobasso	22
Pink Sport Time-Acerrana	2-2	Argentanesse	21
Argentanesse-Campobasso	3-3	Centro Ester	17
PROSSIMO TURNO			
Montaquila-Calciosmania		N.Acerrana	17
Real Marsico-Cavaliere Matera		Acese	16
Acese-Argentanesse		Pink Sport Time	12
Cascina Cosenza-Centro Ester		Cus Cosenza	11
Salernitana-Domina Acerrana		Real Marsico	7
Campobasso-Pink Sport Time		Cavaliere Mt	3



# Le reti di Nuzzolese e Contini non bastano alla squadra di Calia

## Il giorno del Santa Maria

### Ospiti in gol con Cirenza (2), L. Santoro e Zaccagnino

#### IL TABELLINO

**MATHEOLA** 2  
**SANTAMARIA** 4

**MATHEOLA:** Iasiuolo, Iacovone, Miglio, Conese, Varisco, Contini, Nuzzolese, Schiuma, Ricciulli, Volpe, Naco. A disp.: Vizziello, Casamassima, Cirillo, Buono, Schiuma, Dininni, Provenza. Allenatore: Calia.

**SANTAMARIA:** Becce, Calice, Somma, Triani, G. Santoro, Fieno, Zarrillo, L. Santoro, Beneventi, Zaccagnino, Cirenza. A disp.: Frontuto, Isoldi, Pace, Sarr. Allenatore: Marchitello.

**MARCATORI:** 10' pt e 15' pt Cirenza, 20' pt L. Santoro, 5' st Contini, 14' st Nuzzolese, 30' st Zaccagnino.



Contini dell'AC Matheola

MATERA - Il Santamaria sfodera a Matera una buona prestazione e ottiene una vittoria importante per la classifica, vero e proprio cruccio per la compagine di mister Lorenzo Calia.

I potentini vincono grazie

ad un'alta percentuale in fase realizzativa che trova il suo principale protagonista nell'attaccante Cirenza che tra il 10' ed il 15' segna una doppietta che piega il Matheola che subisce al 20' per mano di Luciano Santo-

ro anche la terza rete.

Ci vuole la ripresa per vedere in campo il Matheola che cerca di rimontare il pesante passivo con un forcing che produce le due reti che accendono il match: a segno, per i materani, vanno prima Contini e poi Nuzzolese.

I locali ci credono nella rimonta e continuano ad attaccare ma un palo e diverse occasioni (su alcune i padroni di casa se la prendono con il direttore di gara, reo, secondo loro, di essere in giornata negativa), non cambiano il risultato. I materani protestano vivacemente in occasione di un presunto calcio di rigore per un fallo su Nuzzolese, che non trova d'accordo il direttore di gara che alla mezz'ora annota sul suo taccuino la quarta rete dei potentini che vincono una gara nervosa che scontenta i locali e fa felice gli ospiti che in virtù di questo successo lasciano al Matheola il terzultimo posto in graduatoria, una posizione che bisogna migliorare in fretta.

## L'attaccante segna una quaterna E' Sarsale-show contro il Picerno

#### IL TABELLINO

**MARATEA** 5  
**PICERNO '81** 0

**MARATEA:** Ferrara, Rocco, Chiappetta, Celano, Ienaro, Magnabosco, Foti, Montesano, Sarsale, D. Cantisani, Gesualdi. A disp.: Nasta, N. Cantisani, Messuti, Garramone, Accardi, Pansardi, Cernichiaro. Allenatore: Calliari.

**PICERNO '81:** R. Pace, Pietrafesa, Albano, Di Bello, Lo Russo, Caporaso, Passavanti, Salvia, Lopatriello, Lottino, Orga. A disp.: Notargiacomo, Onofrio, Laurino, Capece, Benedetto, M. Pace, Tripaldi. Allenatore: Catalano.

**MARCATORI:** 6' pt, 12' pt, 10' st e 20' st Sarsale, 15' pt Celano.

MARATEA - Il Maratea di mister Calliari si riprende la giusta rivincita e non lascia scampo alcuno al Picerno '81 che assiste inerme alla propria disfatta. La gara si indirizza da subito in un'unica direzione con la compagine locale che gioca bene mostrandosi forte in ogni reparto e segna praticamente subito. Al 6' infatti i padroni di casa passano in vantaggio con Federico Sarsale, maitatore della giornata, che a tu per tu con il portiere ospite, su calcio d'angolo di Ienaro, risolve una mischia in area e insacca il momentaneo 1 a 0. Appena sei minuti più tardi Sarsale firma la doppietta siglando la rete più bella della giornata con un tiro al volo di collo pieno su passaggio di Domenico Cantisani dopo che Montesano aveva rubato il pallone a centrocampo. Segue il tris ad opera di Ce-

lano con un tiro al volo di sinistro che si infila sotto la traversa. Il Maratea nonostante abbia quasi certamente la vittoria in tasca continua ad attaccare e al 30' gode di un'altra buona occasione quando a Celano, su calcio d'angolo battuto da Ienaro, arriva un buon pallone tra i piedi, controlla la sfera di sinistro, calcia di destro ma il numero 1 ospite si supera in una bellissima parata. A chiudere la prima frazione di gioco ci pensa Gesualdi il cui tiro di testa, su altro calcio d'angolo di Ienaro, esce di poco fuori. La ripresa inizia sulla falsariga del tempo precedente e il Picerno, in evidente difficoltà, lascia campo libero ad uno scatenato Maratea. Senza sorpresa arriva quindi la quarta rete dei padroni di casa, al 10', ad opera del solito Sarsale, in seguito ad una combinazione tra Domenico Cantisani e Mirko Gesualdi, lancio in profondità e Sarsale che controlla bene la sfera, salta due avversari e in diagonale di destro non fallisce. Contro un avversario che non è più riuscito ad entrare in partita è stato quindi fin troppo facile per i ragazzi di Raniero Calliari arrivare alla quinta ed ultima segnatura. L'azione parte da Celano che recupera la sfera a centrocampo, lancio lungo sulla destra per Gesualdi che si incunea bene, salta un paio di avversari e dopo aver puntato il portiere sulla linea di fondo, effettua un passaggio per Sarsale che a porta vuota mette dentro. Da questo momento in poi la partita è realmente finita e dopo i consueti cambi da ambo le parti Nasta, al 35', chiude mandando fuori di pochissimo, solo davanti al portiere, un pallone recuperato da Sarsale. Mister Calliari ci ha detto: "E' stata una partita a senso unico. Merito dei ragazzi bravi in tutti reparti e di Sarsale in stato di grazia".

#### IL TABELLINO

**A. SALVATORE** 3  
**SP. GENZANO** 0

**ANASTASIO SALVATORE:** Bochicchio, R. Pace, Posca, Possidente, G. Pace, Romano, A. Telesca, Lucia, C. Romaniello, N. Lorusso, Tita. A disp.: G. Lorusso, Cianciarulo, Zaccagnino. Allenatore: Romaniello.

**SPORTING GENZANO:** Laginestra, Ciranna, Russo, Pietrafesa, Lisi, M. Cilla, R. Cilla, Santorsa, Arresta, Gruosso, Ganci. A disp.: Laurenzano, Gargano, Zotta. Allenatore: Malatesta.

**MARCATORI:** 20' pt (rig.) e 38' st Romaniello, 41' st Possidente.

## I locali vanno a segno con Puppino, Scarci e Affuso

### Buon Pastore: che tris

POLICORO - Inverte la rotta la formazione del Buon Pastore Policoro che tra le mura amiche supera una ostinata Horatiana Venosa. Per avere la meglio sui pari età avversari ci vuole infatti la seconda frazione di gioco dopo che per quasi tutto il primo tempo le due compagini erano riuscite a tenere la situazione in parità. I primi trenta minuti di gioco sono di totale equilibrio ed a rompere ogni indugio è Zulino al 30' il quale, su uno svarione difensivo del Buon Pastore, supera agilmente le difese di Antonio Conte. Colpo basso per il Buon Pastore che rientra in campo con altre intenzioni. Le cose infatti prendono decisamente un'altra piega nella ripresa quando i padroni di casa mettono la marcia in più e vanno a segno per ben tre volte. Al 5' il Buon Pastore riporta la situazione in parità; l'azione parte da Scarci che mette il pallone in corridoio per

#### Alievi

##### 17ª GIORNATA

**INVICTA MATERA - BASSO SINNI** 8 - 0  
**MARATEA - PICERNO '81** 5 - 0  
**B. P. POLICORO - H. VENOSA** 3 - 1  
**BELLA CALCIO - AS MELFI** 1 - 3  
**DEDALO - PADRE MINOZZI** 2 - 3  
**MATHEOLA - SANTAMARIA** 2 - 4  
**A. SALVATORE - SPORTING G.** 3 - 0  
**L. MONTESCAGLIOSO - ASSOP.** 0 - 5

##### PROSSIMO TURNO

**PADRE MINOZZI - A. SALVATORE**  
**SANTAMARIA - BELLA CALCIO**  
**BASSO SINNI - B. P. POLICORO**  
**AS MELFI - DEDALO**  
**L. MONTESCAGLIOSO - INVICTA MATERA**  
**HORATIANA VENOSA - MARATEA**  
**PICERNO '81 - MATHEOLA**  
**SP. GENZANO - ASSOPOTENZA**

#### CLASSIFICA

##### SQUADRA PUNTI

INVICTA MATERA	45
PADRE MINOZZI	44
ASSO POTENZA	35
DEDALO	31
PICERNO '81	25
A. SALVATORE	25
H. VENOSA	21
BASSO SINNI	21
B.P. POLICORO	21
MARATEA	20
BELLA CALCIO	17
SANTAMARIA	16
MATHEOLA	13
S. GENZANO	12
L. MONTESCAGL.	-2
MELFI*	45

\*fuori classifica

## Niente da fare per lo Sporting Genzano battuto per 3 - 0

### L'Anastasio Salvatore vola con Possidente e Romaniello

RIFREDDO DI PIGNOLA - Bella vittoria dell'Anastasio Salvatore sullo Sporting Genzano ottenuta al termine di una partita maschia in cui gli ospiti, decisi a vendere cara la pelle, fanno tutto il possibile per frenare le continue incursioni degli avanti potentini. I ragazzi di mister Romainello infatti cercano fin da subito e ripetutamente di sbloccare la gara; il vantaggio arriva al 20' grazie ad un calcio di rigore su un fallo ai danni di Tita e battuto in modo impeccabile dal bomber del torneo Cristian Romaniello che manda il portiere da un lato ed il pallone dall'altro. Il centravanti locale, spina costante per la difesa avversaria, potrebbe

raddoppiare dopo due minuti ma il suo tiro viene salvato sulla linea di porta dal bravo Michele Cilla. La compagine ospite tenta alcune sortite ma per il numero 1 Bochicchio è solo ordinaria amministrazione così la prima frazione di gioco si chiude senza altri sussulti. Nella ripresa sono sempre i padroni di casa in costante possesso palla ma poco incisivi nell'area di rigore avversaria anche se gli ospiti puntano molto sul contropiede e si affidano alle conclusioni su calcio piazzato. Al 18' un tiro del neo entrato Giovanni Lorusso termina di poco a lato ed al 25' è bravo Antonio Bochicchio a smannacciare oltre la traversa un pericoloso cal-

cio di punizione di Cilla. Al 32' Arresta sfugge ai difensori locali, salta anche il portiere ma è attento Adriano Posca a salvare a porta sguarnita; al 38' però il solito Cristiano Romaniello sale in cattedra e dopo aver superato l'estremo difensore da posizione molto decentrata porta a due le reti dell'Anastasio Salvatore. Al 39' il calcio di punizione di Giuseppe Arresta esalta le doti di Antonio Bochicchio che con un gran balzo salva la sua rete che rimarrà imbattuta. Nei minuti di recupero un bellissimo calcio da fermo di capitano Davide Possidente bisca il risultato sul definitivo tre a zero

#### IL TABELLINO

**B.P. POLICORO** 3  
**H. VENOSA** 1

**BUON PASTORE:** Ant. Conte, Cavallo, Petito, And. Conte, Affuso, Lofrano, De Giorgio, Lucarelli, Scarci, Puppino, Giovinazzo. A disp.: Barbaro, Morisco, Tala-scio, Manolio, Olivieri. Allenatore: Bruno.

**H. VENOSA:** Nardulli, Di Vietri, Perrotta, Caramanica, Sabatiello, Argenti, Martello, Zullino, Manieri Perillo, Pinto. A disp.: Giambersio, Gammone, Ferrenti, Dell'Arso. Allenatore: Ferrenti.

**MARCATORI:** 30' pt Zullino, 5' st Puppino, 27' st Scarci, 35' st Affuso.



Lofrano e Petito del Buon Pastore Policoro

Puppino il quale dribbla il diretto avversario e di sinistro mette il pallone all'angolino destro del portiere ospite. Dopo aver raggiunto il pari non è facile per i locali riuscire a passare in vantaggio. Il raddoppio porta la firma di Scarci che con un bel colpo di testa al 27' non lascia

scampo all'incolpevole numero 1 del Venosa. Infine, il sigillo alla gara, al 35', spetta ad Affuso che con un perentorio colpo di testa, su punizione di Scarci, non lascia scampo al volenteroso estremo difensore avversario e chiude un incontro con una importante vittoria.



# A Potenza una doppietta di Donnadio e in rete va anche De Palma

## Il Minozzi ritorna grande

### Leone: "Complimenti ai ragazzi che sono stati grandi"

POTENZA - Che sarebbe stata una bella partita era chiaro a tutti prima ancora che le due compagini scendessero in campo. Dedalo e Padre Minozzi non hanno quindi deluso le aspettative disputando un incontro che è piaciuto a tutti. La prima azione al 5' spetta al Padre Minozzi con il fallo laterale battuto da Greco, "spizzicata" di testa di Donnadio e tiro finale di poco fuori di De Palma. All'8' ancora ospiti in attacco con una punizione dalla sinistra di Valicenti e colpo di testa di Donnadio a sorvolare la traversa. Al 12' tocca alla Dedalo sprecare una buona occasione in seguito ad un cross dalla destra di Gabriele Rosa respinto dalla difesa avversaria, recuperato da Albanese, rimandato al mittente dal portiere Gulfo, "rimpallo" di un avversario e salvataggio finale sulla linea da parte di un lesto Ripoli. Scampato il

pericolo, il Padre Minozzi non perde tempo e al 18' riparte con un'azione dalla sinistra, scambio tra Valicenti e Conte e cross di quest'ultimo respinto in angolo; sul successivo angolo battuto da Margiotta il pallone arriva in area dove viene colpito di testa da Ripoli ma l'attenta difesa locale respinge senza problemi. Margiotta batte la successiva punizione che la difesa locale respinge e sul capovolgimento di fronte Telesca lancia Albanese per Ostuni ma Gulfo è pronto a dire di no. Si continua in questo modo fino al 32' quando la pressione della squadra di mister Leone viene premiata da un angolo dalla destra battuto da Valicenti, Donnadio salta il proprio avversario in area e con un tiro di sinistro insacca alle spalle di Guglielmi. Il vantaggio galvanizza gli ospiti che mantengono il possesso

del pallone fino alla fine del primo tempo senza però riuscire ad andare ancora in gol. Nella ripresa il Padre Minozzi rientra in campo determinato a chiudere il risultato e già al 5' De Palma, su passaggio di Donnadio, si libera di tre avversari ma il terreno pesante non aiuta il suo tiro che viene parato dal numero 1 locale. Al 10' sulla punizione di Greco dalla distanza si avventa De Palma che spedisce il pallone in rete portando i suoi al raddoppio. A questo punto la squadra di casa cerca di attaccare ma si scopre al contropiede della Minozzi. Al 15' Donnadio lancia Valicenti che scambia con De Palma, questi salta due avversari e passa a Conte che solo davanti a Guglielmi calcia male mandando il pallone fuori di poco. Al 18' però la Dedalo accorcia le distanze in seguito ad un cross in-

nocuo dalla destra di Lapelosa che nessuno immagina possa finire in rete. I padroni di casa ci credono e la partita si accende. Del tutto naturale appare quindi l'attacco dei locali e il pareggio al 22' di nuovo con Lapelosa e con Gulfo che per la seconda volta rimane basito e inerme. I ragazzi di Vito Leone capiscono che stanno rischiando troppo e ricominciano ad attaccare. triangolazione tra Donnadio, De Palma e Valicenti, il pallone arriva a Fittipaldi che solo davanti al portiere spara alto. E' il preludio al gol realizzato da Donnadio su punizione al 28'. Fino alla fine gli ospiti controllano il risultato e nel dopo partita è mister Leone a commentare la vittoria: "Dopo il mezzo passo falso di domenica scorsa in casa volevo dalla mia squadra una prestazione maiuscola. I miei ragazzi hanno dimo-

strato di poter vincere contro chiunque quando entrano in campo concentrati e determinati. Devo fare i complimenti alla Dedalo che è una gran bella squadra e proprio per questo ancora di più a tutti i miei ragazzi per aver ottenuto una vittoria voluta e meritata. Sul 2-0 abbiamo commesso un errore e la Dedalo ci ha creduto, ma tutti possono sbagliare, sia gli attaccanti che i portieri, quindi Gulfo stia tranquillo perché sta facendo bene. Non è da un singolo episodio che si può giudicare un giocatore. Voglio inoltre citare la grande prestazione di Donnadio e quella di Gammino, proprio quest'ultimo è un ragazzo serio che si allena costantemente e i frutti si vedono di partita in partita. I suoi miglioramenti sono sempre più evidenti e questo è da rapportare proprio agli allenamenti".

**IL TABELLINO**

<b>DEDALO</b>	<b>2</b>
<b>PADRE MINOZZI</b>	<b>3</b>

**DEDALO:** Guglielmi, Gab. Rosa, Carlucci, Scarano, Calogero, Giu. Rosa, Ostuni, Marra, Telesca, Lapelosa, Albanese. A disp.: Coviello, Manna, Giuliano, Sabato, Laguardia, Campanella. Allenatore: Cavasoli.  
**PADRE MINOZZI:** Gulfo, La Rocca, Gammino, Margiotta, Greco, Ripoli, Fittipaldi, Donnadio, De Palma, Valicenti, Conte. A disp.: Mattosovich, Salvatore, Rescia, Martino. Allenatore: Leone.  
**MARCATORI:** 32' pt e 28' st Donnadio, 10' st De Palma, 18' st e 22' st Lapelosa.

## Exploit dei ragazzi di Fontana

# L'Invicta Matera travolge il Basso S.

**IL TABELLINO**

<b>INVICTA MATERA</b>	<b>8</b>
<b>BASSO SINNI</b>	<b>0</b>

**INVICTA MATERA:** Rondinone, Galante, Pietracito, Smaldone, D'aria, Cappiello, Pisciotta, Vitelli, Marcossano, Martemucci, Tataranni. A disp.: Fasano, Velo, Nicois, Quintano, Chieco, Debellis, Giasi. Allenatore: Fontana.  
**BASSO SINNI:** Crispino, Galotto, Tarantino, Francolino, De Marco, F. Cipriano, Ricciardi, Fella, Mundo, Stabile, D. Cipriano. A disp.: Stigliano, Guida, D'arino, Pastorelli. Allenatore: Pitrelli.  
**MARCATORI:** 9' pt, 6' st, 10' st e 11' st Marcosano, 22' pt Cappiello, 8' st Martemucci, 22' st Tataranni, 35' st Pisciotta.



Rocco Cerabona dell'Invicta

di punizione, a far correre un brivido al portiere metarano. L'Invicta risponde subito e fa male: al 6' Marcosano è lesto a mandare in rete una corta respinta del portiere Crispino su tiro di Vitelli. All'8' è Martemucci che segna il quarto gol dopo aver ricevuto palla da Pietracito. Al 10' è Tataranni che impadronitosi della sfera sulla trequarti, si invola verso il fondo del campo e dopo aver superato il diretto avversario, serve a centro area Marcosano che con estrema facilità realizza il 5 - 0. All'11' è ancora Tataranni, autore di un buon secondo tempo, che dopo aver superato il proprio marcatore, lascia partire un tiro che attraversa tutta l'area e che Marcosano in scivolata riesce a spingere oltre la linea della porta avversaria per quello che diventa il quarto gol personale. Al 22' ancora un gol, questa volta segnato da Tataranni su passaggio del nuovo entrato Nicois. Al 25' ospiti vicini al gol con Stabile, il cui calcio di punizione colpisce la parte alta della traversa. Dieci minuti più tardi, Pisciotta, su passaggio di Tataranni, chiude la sagra del gol mettendo a segno l'ottava rete di una gara dove ogni commento appare superfluo.

## Mossucca, Moccia e Del Fonso firmano la vittoria in trasferta a Bella

# Il Melfi continua a vincere

### Per i padroni di casa segna il bravo Maruggi

RAPOLLA - Su un campo ghiacciato dalla brina notturna si scontrano il Bella Calcio, reduce dal pareggio in casa del Padre Minozzi, ed il Melfi arrivato a Rapolla con l'intenzione di accaparrarsi l'intera posta in palio. Così è stato per i ragazzi di mister Pasquale Savino che mostrano i denti agli avversari già nei minuti iniziali della gara attaccando sulla fascia sinistra con Moccia e Virgilio e creando molti problemi alla retroguardia belliese. Al 10' verticalizzazione per Vurchio che in area al momento del tiro viene sorpreso da un difensore avversario che devia il pallone mandandolo in angolo. Al 16' scambio Moccia-Virgilio con cross in area di quest'ultimo che attraverso pericolosamente tutta l'area di rigore. Al 20' il Melfi passa in vantaggio dopo l'ennesimo scambio tra Virgilio e Moccia, quest'ultimo imbecca in area Mossucca che di prima intenzione piazza il pallone in porta sul primo palo. Cinque minuti più tardi arriva il raddoppio degli ospiti con



Vurchio (As Melfi)

Moccia che servito dal bravo Mossucca infila la porta del Bella con un preciso diagonale. A questo punto la squadra di mister Savino sposta le azioni pericolose dalla sinistra sulla fascia destra dove sono molto mobili anche Finelli e Tomasiello. Al 31' Moccia in area avversaria si esibisce in una bella rovesciata che impegna il portiere locale in un preciso intervento. La ripresa inizia su un campo molto scivoloso per lo scioglimento del ghiaccio che aveva coperto tutto il manto erboso. All'8' nella file del Melfi esce Mossucca, buona la sua gara, per lasciare il posto a Del

Fonso ed al 15' entra D'Amelio per Cignarale. La compagine locale si porta in avanti ma la difesa melfitana non solo riesce a tamponare tutte le azioni avversarie ma al 19' in un'azione di contropiede perviene alla terza rete con Del Fonso il quale, su gioco corale di D'Amelio per Virgilio con quest'ultimo che serve Moccia che dalla sinistra fa partire un buon cross al centro, insacca a rete. Al 23' per i giallo-verdi entra Molluca per Maiorino ed al 25' entra Nigro al posto di Vurchio. Al 26' Virgilio per gli ospiti dalla sinistra mette il pallone in mezzo, velo di Nigro per l'accorrente Del Fonso che tira a botta sicura ma il pallone viene parato dal bravo portiere locale. Al 28' su un calcio d'angolo il Bella accorcia le distanze con il suo capitano Mareggi bravo ad approfittare di un'ingenuità della difesa ospite. Nel finale da registrare i tiri di Virgilio per il Melfi parati dal portiere belliese Remolino che consentono al tabellino delle segnature di rimanere fermo sull'uno a tre.

**IL TABELLINO**

<b>BELLA CALCIO</b>	<b>1</b>
<b>AS MELFI</b>	<b>3</b>

**BELLA CALCIO:** Remolino, Zanfino, Doino, Maruggi, Campanella, Scaringi, Stolfi, Maresca, Elkhatabi, Calò, Malanga. A disp.: Cristiano. Allenatore: Sansone.  
**AS MELFI:** M. Di Muro, Tomasiello, Cignarale, Cappa, V. Di Muro, Finelli, Virgilio, Mossucca, Moccia, Vurchio. A disp.: Della Luna, Nigro, D'Amelio, Mollica, Del Fonso. Allenatore: Savino.  
**MARCATORI:** 20' pt Mossucca, 25' pt Moccia, 19' st Del Fonso, 28' st Maruggi.

MATERA - Con un punteggio che nessuno alla vigilia avrebbe mai preventivato l'Invicta supera il Basso Sinni. Formazione di buona caratura che a Matera regge l'urto solo per il primo tempo, poi, nella ripresa, alza bandiera bianca e per Marcosano e compagni è festa grande. La cronaca. Il primo tiro in porta, ben parato da Crispino, è di Martemucci dopo tre minuti di gioco. Al 7' lo stesso Martemucci si esibisce in una rovesciata che termina fuori. Al 9' è il centravanti Marcosano a sboccare il risultato, su assist di Pisciotta, con un perfetto diagonale che trafigge l'incolpevole Crispino. Il raddoppio arriva al 22' con Cappiello che dal limite lascia partire un forte tiro che si insacca sotto la traversa. Al 26', su cross di Pietracito, un colpo di testa di Marcosano termina fuori di poco. Al 29' lo stesso Marcosano sferra un tiro che sfiora il palo alla destra della porta difesa da Crispino. Per il Basso Sinni c'è da segnalare un calcio di punizione dal limite del numero 10 Stabile che termina alto sulla traversa. Il secondo tempo si apre con gli ospiti in avanti: è Fella, su calcio

**IL TABELLINO**

<b>MONTECAGLIOSO</b>	<b>0</b>
<b>ASSOPOTENZA</b>	<b>5</b>

**LIBERTAS MONTECAGLIOSO:** V. Mazzocoli, G. Mazzocoli, Ditaranto, Scaramuzza, Lacanfora, Scocuzza, Maggiore, Moukhlis, Pistoia, Vinzi. A disp.: Menzella.  
**ASSOPOTENZA:** Galasso, Laurino, Giuzio, Tarchini, Potenza, Palladino, Ottati, Santarsiere, Chiorazzo, Restaino, Giordano. A disp.: Tammone, Robertichio, Nicastro, Salinardi, Riviezzi. Allenatore: Stolfi.  
**MARCATORI:** 20' pt Palladino, 30' pt Giuzio, 3' st Potenza, 27' st Riviezzi, 35' st Ottati.

## In gol Palladino, Giuzio, Potenza, Riviezzi e Ottati

# Cinquina dell'Asso

MONTECAGLIOSO - L'impegno non difficile consente a mister Canio Stolfi di partire con una formazione in cui trovano spazio chi di solito parte dalla panchina. Le cosiddette seconde linee fanno bella figura a Montescaglioso dove battono una Libertas che si presenta al gran completo. Pur con tutti gli effettivi, i padroni di casa non riescono ad evitare una sconfitta che incomincia a materializzarsi dopo venti minuti quando Palladino, di testa, devia in rete un pallone proveniente da un calcio di punizione da posizione defilata. Identico è il raddoppio che arriva alla mezz'ora grazie a Giuzio. Nella ripresa l'Assopotenza segna dopo tre minuti con Potenza, che risolve una mischia in area, poi al 27' con Riviezzi, con un tiro da fuori, e infine con Ottati al 35', sempre con una



L'allenatore dell'Asso Potenza Canio Stolfi

conclusione dalla distanza. Il punteggio finale di 5 - 0 fa felice entrambe le società: quella ospite per aver centrato una vittoria tutto sommato pronosticata, quella di casa per aver evitato una sconfitta disonorevole dimostrando di avere i mezzi e le possibilità per chiudere questo campionato in modo dignitoso.

## Allievi Nazionali

# Potenza pari

PAREGGIO interno per 1-1 con l'Avellino per il Potenza nella terza giornata di ritorno del campionato allievi di calcio. La partita è nata sotto una cattiva stella per i colori rossoblu, vista l'espulsione di Lopiano dopo dieci minuti che ha scombuscolato i piani tattici di mister Angelucci. Il Potenza passa in vantaggio con Petilli, bravo ad insaccare di testa. Il pareggio dei biancoverdi irpini è giunto a pochi minuti dal termine, quando il Potenza ha risentito dello sforzo di giocare con l'uomo in meno. Un pareggio comunque importante per la classifica dei potentini, attesi dalla delicata trasferta contro il Val Di Sangro. Angelucci ha schierato la seguente formazione: Castaldo, Ardolino, Misiroli, Di Blasi, Ruotolo, De Nicola, Petilli, Lopiano, Girelli, Scavone, Vaccaro. **sport@luedi.it**



# Il team di mister Biagio Avigliano continua a perdere in trasferta

## Pgs, ecco il quinto sigillo

### Il gol che decide il match è firmato dal bravo Claps

#### IL TABELLINO

**PGS DON BOSCO** 1  
**MARATEA** 0

**PGS DON BOSCO:** Picerino, Telesca, Pietrafesa, L. Vaccaro, Martinelli, Giannini, Papangelo, G. Vaccaro, Cuccarese, Restaino, Claps. A disp.: Acierno, Notargiacomo, Pace, Di Giulio. Allenatore: Condelli.

**MARATEA:** Carlomagno, Labadia, Cresci, La Banca, De Franco, Castaldo, Donadio, Schettino, Cesarino, Fiorenza, Asaro. A disp.: Carlomagno II, Giacoià, Agrello, Di Lascio. Allenatore: Avigliano.

**MARCATORE:** 15' st G. Claps.

**POTENZA** - L'astinenza dalla vittoria della PGS Don Bosco dura solo pochi giorni e così la squadra di Antonello Condelli riprende la marcia positiva intrapresa nel mese di dicembre (ricordiamo le quattro vittorie in al-

trettante gare) battendo per uno a zero il Maratea. Per le statistiche c'è da dire che il risultato consente ai potenti di ottenere il quinto successo nelle ultime sei gare, un ruolino di marcia da se non da prima della classe, certamente non da zona retrocessione. La cronaca. L'inizio di gara è un pò difficile per le due formazioni impegnate più a trovare il giusto equilibrio sul terreno di gioco, che ad imbastire efficaci trame di gioco. La formazione che prima si abitua al terreno scivoloso è quella di casa che si rende più volte pericolosa con incessanti attacchi sulle fasce del tandem offensivo Vaccaro-Cuccarese. E' proprio il numero 9 locale Marco Cuccarese che spreca due ghiotte occasioni capitate sui suoi piedi al 14' e al 23'. Nella ripresa è invece il Maratea a partire meglio e in un paio di occasioni fa visita al rientrante Picerino, sfruttando qualche incertezza di troppo dell'intero pacchetto arretrato potentino. Ma al 15' è la PGS che grazie ad un'ottima combinazione sulla sinistra rifinita alla perfezione dallo scatenato Vaccaro, si porta in vantaggio con

Giuseppe Claps, che a pochi passi dalla porta non sbaglia e realizza il meritato vantaggio. Il Maratea non sta a guardare e prova a trovare le risorse per pervenire al pareggio che però, per un pizzico di sfortuna e soprattutto per l'imprecisione dei propri attaccanti, non arriva. Nel finale sono, invece, i ragazzi di mister Condelli a sfiorare per due volte il secondo gol prima con Vaccaro che arriva leggermente in ritardo su un perfetto cross dalla destra di Papangelo, e ancora con Cuccarese che a tu per tu con Carlomagno, manca il raddoppio per la bravura del portiere ospite. Il risultato è alla fine giusto premia la maggiore voglia di vincere mostrata in campo dalla PGS Don Bosco che ora si prepara ad affrontare, fra mercoledì e domenica, la doppia trasferta a Matera che darà risposte sulla loro tenuta lontano dalle mura amiche. Per il Maratea di mister Biagio Avigliano, invece, ancora una sconfitta in trasferta, diventata ormai il vero e proprio tallone d'Achille della squadra tirrenica che può ritornare a far festa in casa contro il Doria.

## Vittoria di misura del Santamaria

# Francesco Isoldi

## ago della bilancia

#### IL TABELLINO

**SANTAMARIA** 1  
**MATHEOLA** 0

**SANTAMARIA:** V. Forliano, Cauzillo, Santoro, Rinaldi, C. Forliano, Isoldi, Guarino, Cardone, Di Perna, Ciuffreda, Luogo. A disp.: Calabrese, Faruolo, Rosciano, Ferreira, Zolli. Allenatore: Pronesti.

**MATHEOLA:** Galante, Grieco, Fiore, Auletta, Cappiello, Giasi, Tosti, Buono, Matera, Marcosano, Tataranni, Romano. A disp.: Ricciardi, Nicoletti, Chietera, Zullo, Locapo, Lorusso, Buono. Allenatore: Acquasanta.

**ARBITRO:** Ordile di Potenza.

**MARCATORE:** 15' pt Isoldi.

**POTENZA** - Fa un altro passo in avanti il Santamaria, anzi, la squadra di Piero Pronesti compie un bel balzo battendo, anche se di misura, un buon Matheola. I padroni di casa si schierano con una formazione rimaneggiata ma riescono lo stesso a giocare una buona gara sin dalle battute iniziali. Infatti, la prima azione importante è dei locali con Luongo che sprecare malamente un calcio di rigore in movimento vedendosi rimpiantata contro un difensore la propria conclusione a rete. E' comunque il preludio al gol che arriva al quarto d'ora: traversone dalla sinistra di Luongo e Francesco Isoldi batte Galante. Al 20' i materani sprecano l'occasione per pareggiare con Tosti che a tu per tu con il portiere potentino calcia, incredibilmente, fuori. Il primo tempo



Buono (AC Matheola)

è tutto qui. Nella ripresa Isoldi, ha per ben due volte l'occasione per raddoppiare, ma in entrambi i casi, l'attaccante di Piero Pronesti, che sfrutta la sua velocità per lanciarsi da solo verso la porta avversaria, manda a lato. Il Matheola si getta in avanti e va vicinissima al pareggio prima con Matera Marcosano il cui calcio di punizione è ribattuto sulla linea di porta da Rinaldi e poi con Buono che tutto solo calcia a botta sicura spendendo il pallone fuori dallo specchio della porta del Santamaria. Da noi contattato telefonicamente, Piero Pronesti, allenatore della compagine potentina, ci ha detto: "E' stata una gara difficile perché abbiamo dovuto affrontare una buona squadra con una formazione priva di alcuni elementi importanti. Faccio i complimenti al Matheola e al suo tecnico Savio Acquasanta ma soprattutto ai miei ragazzi per come hanno saputo tenere il campo e vincere una gara che mi auguro serva da stimolo per il prossimo impegno con il Bella".

#### IL TABELLINO

**DORIA** 0  
**B.P. POLICORO** 2

**DORIA:** M. Cloroformio, Mollica, Possidente, T. Cloroformio, Sabia, Mecca, Lorusso, Dragonetti, D'Andrea, Romaniello, Martinelli. A disp.: Possidente, C. Claps, Lucia, G. Mecca, G. Claps, C. Lorusso. Allenatore: Corbo.

**B.P. POLICORO:** Lofranco, Izzi, Manolio, Romano, Olivieri, Morisco, Agresti, Maiellaro, De Giorgio, Bruno, Ricciardulli. A disp.: Crocco, Travascio, Fracasso, Modarelli, Sabato, Protopapa, Lucarelli. Allenatore: Bruno.

**MARCATORI:** 20' pt Bruno, 25' pt Agresti, 10' st Maiellaro.

## L'attaccante segna le due reti che piegano la Dedalo

# P. Minozzi, c'è super Corizzo

**POLICORO** - La capolista sembra aver gettato alle spalle il pareggio di Matera e dopo aver battuto in trasferta il Bella, Todaro e compagni fanno festa anche con la Dedalo. La cronaca. La partita comincia subito in discesa per i locali che al 3', su un rinvio sbagliato di Sabatino, passano in vantaggio con il bomber Corizzo, abile a beffare l'estremo difensore Perna con un preciso pallonetto. Al 10 è sempre Corizzo che si invola sulla fascia ma il suo tiro in porta, da posizione defilata, colpisce la traversa. Al 18' è Di Matteo a sbagliare da pochi passi su passaggio al centro di Durante. Al 22' è proprio Durante, con un tiro da posizione ravvicinata, a mandare di poco alto sopra la traversa. Il primo tempo finisce 1 - 0 per il Padre Minozzi. La ripresa si apre con la squadra di casa che cerca di chiudere la partita e dopo trecento secondi arriva la prima palla goal con Ragaz-

Giovanissimi		CLASSIFICA	
17ª GIORNATA		SQUADRA	PUNTI
AS MELFI - BELLA CALCIO	3 - 0	PADRE MINOZZI	44
DORIA - B. P. POLICORO	0 - 3	ASSOPOTENZA	42
PADRE MINOZZI - DEDALO	2 - 0	B.P. POLICORO	34
ASSOP. - D. MONTECAGLIOSO	3 - 0	AVIGLIANESE	30
HORATIANA V. - I. MATERA	1 - 1	INVICTA MATERA**	26
PGD DON BOSCO - MARATEA	1 - 0	SANTAMARIA	26
SANTAMARIA - MATHEOLA	1 - 0	H. VENOSA	25
AVIGLIANESE - VULTUR	3 - 4	MARATEA	20
<b>PROSSIMO TURNO</b>		VULTUR	16
ASSOPOTENZA - AVIGLIANESE		D. MONTECAGLIOSO	15
INVICTA MATERA - DEPORTIVO M.		MATHEOLA	15
MATHEOLA - PGS DON BOSCO		DON BOSCO**	15
MARATEA - DORIA		BELLA CALCIO	9
B.P. POLICORO - H. VENOSA		DEDALO	7
DEDALO - AS MELFI		DORIA	7
VULTUR - PADRE MINOZZI		MELFI*	20
BELLA CALCIO - SANTAMARIA		*fuori classifica	
		** una gara in meno	

## La squadra di mister Sante Bruno consolida il terzo posto

# Trascinato dal solito Bruno

## il Buon Pastore beffa il Doria

**POSSIDENTE** - Un Doria oramai in declino resiste una ventina di minuti al più quotato Buon Pastore che passa in vantaggio al primo calcio d'angolo utile sfruttando una ingenuità del portiere locale che respinge il cross direttamente sui piedi del numero 10 Pierpasquale Bruno che insacca facilmente. Il Doria prova una timida reazione e su un bel tiro di Enzo Mecca il numero 1 ospite nega il gol del pari. Al 25' il Buon Pastore raddoppia con Agresti che al termine di un bel contropiede beffa con un pallonetto il portiere Matteo Cloroformio. Cinque minuti dopo le due squadre vanno negli spogliatoi con il risultato di 2 - 0



Olivieri e Romano del Buon Pastore Policoro

per gli ionicini. Nel secondo tempo non si registra molto anche per i vari cambi che si susseguono. E' comunque il



Buon Pastore ad andare di nuovo a segno con il numero 8 Maiellaro che va in gol su lancio di Morisco.



Rubolino del Padre Minozzi

zo che dopo aver saltato due avversari calcia in malo modo sprecando un'ottima occasione. Al 13' arriva il raddoppio ed a siglarlo è sempre il bomber Corizzo che raccoglie un traversone dalla fascia sinistra e infila con un bel tiro di esterno sinistro il portiere 1 potentino. Al 18' i locali si vedono annullare un gol di Cospito (calcio di punizione dalla lunga distanza)

per un fuorigioco che non trova d'accordo il pubblico di casa. Al 22' è ancora Corizzo a partire in contropiede ma il suo tiro termina a lato. L'ultima azione della partita nasce sull'asse Oriolo-Dimatteo, con quest'ultimo la cui conclusione termina alto sopra la traversa. A fine gara Giovanni Rubolino, allenatore del Padre Minozzi, ci ha dichiarato: "Nonostante le assenze di peso non mi sento di rimproverare nessuno dei miei ragazzi anzi colgo l'occasione per lodarli tutti ma in particolare il ritrovato Corizzo a segno dopo due domeniche di digiuno e l'ottimo Cospito che con la sua prestazione non ha fatto pesare l'assenza dello squalificato Mele. In settimana dovrei ricompattare la rosa al completo per preparare le tre partite che ci aspettano tra le quali lo scontro diretto con l'antagonista principale l'AssoPotenza. Per adesso stiamo attenti al Rionero".

#### IL TABELLINO

**PADRE MINOZZI** 2  
**DEDALO** 0

**PADRE MINOZZI:** Labriola, Di Vincenzo, Todaro, Di Matteo, Cospito, Martino, Manolio, Oriolo, Durante, Ragazzo, Corizzo. A disp.: Ripoli, Santoro, D'oronzio, Fiorenza, Simonetti, Hilal. Allenatore: Rubolino.

**DEDALO:** Perna, Tammo, Scarano, Sabatino, Sangregorio, Costini, Genovese, Spagnoletta, Maiorito, Lapesola, Rosato. A disp.: C. Sangregorio, Lotito, Lorusso, Raciti. Allenatore: Cavasoli.

**MARCATORI:** 3' pt e 13' st Corizzo.



Straordinaria vittoria della Vultur Rionero in casa della forte Aviglianese

# Il Rionero rialza la testa

## Decisiva la tripletta del talentuoso Alberto Ricter

**AVIGLIANO** - E' festa grande per i bianconeri della Vultur Rionero che ad Avigliano compiono l'impresa della giornata. I ragazzi di Lucio Belluscio continuano dunque la risalita di gioco, punti e risultati, togliendosi un'altra soddisfazione e così dopo aver fermato la capolista battono l'Aviglianese, apparsa, in questa giornata una squadra ben messa in campo, forte tecnicamente ma che ha difettato in concentrazione, finendo per innervosirsi troppo e per perdere una partita che consacra il buon momento dei rioneresi. La gara è stata molto bella e combattuta fino alla fine con continui capovolgimenti di fronte e molte azioni pericolose da entrambe le parti. La cronaca. L'Aviglianese parte con il piede giusto alla ricerca del vantaggio: R. Sabato e Alberto Santarsiero provano a sorprendere

Strozza con tiri dal limite dell'area ma senza fortuna. Il vantaggio arriva al 10' grazie a PierMariano Gerardi che dal limite inventa una traiettoria imprevedibile per il portiere ospite. La Vultur Rionero reagisce e sfiora il pareggio con Ricter che su azione di calcio d'angolo per poco non arriva a colpire la palla con Carlucci oramai fuori causa. Il raddoppio granata arriva al 15': ottimo passaggio smarcante di PierMariano Gerardi per V. Sabato che solo davanti a Strozza lo supera con un preciso diagonale. Il vantaggio locale dura poco perché al 25' per un fallo di Raimondi su Ricter al limite dell'area, l'arbitro assegna un calcio di punizione della cui battuta si incarica proprio Ricter che con una magistrale esecuzione supera R. Carlucci. La Vultur, fino a quel momento poco pericolosa in



Strozza (Vultur Rionero)

avanti, prende coraggio e comincia a spingere di più alla ricerca del pareggio. Al 25' il gol arriva al termine di una

mischia in area ma l'arbitro annulla per una carica sul portiere da parte degli attaccanti vulturini. La ripresa si riapre con i locali poco determinati e concentrati, mentre la Vultur mette in campo tutte le proprie qualità e i risultati si vedono, infatti, al 10' arriva il nuovo pareggio con Ricter bravo a superare il neo entrato portiere Filadelfia. A questo punto l'Aviglianese reagisce e lo fa ancora con PierMariano Gerardi, autore di una buona gara, che cerca di superare Strozza con un tiro da fuori ma che risulta una facile parata per il portiere ospite. L'Aviglianese si riporta in vantaggio ancora con V. Sabato che nuovamente smarcato abilmente da PierMariano Gerardi supera il portiere ospite con un delizioso tocco. Al 20' bella conclusione di Ricter ma altrettanto grande è la risposta di Filadelfia che

devia in calcio d'angolo il tiro al volo dell'attaccante ospite. Al 25' arriva l'ennesimo pareggio della Vultur; l'azione parte da metà campo dove l'Aviglianese perde banalmente una palla che dopo una serie di rimpalli giunge sui piedi di Ricter che freddamente supera l'incolpevole A. Filadelfia. Al 30', quando tutti pensavano ad un pareggio finale, la Vultur trova il definitivo vantaggio; Di Palma batte un calcio d'angolo dalla destra con traiettoria diretta verso la porta, respinta di Filadelfia, sulla ribattuta Ricter calcia a colpo sicuro ma il bravo portiere granata riesce nuovamente a respingere ma la palla termina sui piedi di Calice che deve solo poggiare in rete per la gioia sua e dei suoi compagni di squadra, che al triplice fischio finale possono far festa insieme a mister, dirigenti e tifosi.

**IL TABELLINO**

<b>AVIGLIANESE</b>	<b>3</b>
<b>VULTUR RIONERO</b>	<b>4</b>

**AVIGLIANESE:** Rob. Carlucci, M. Summa, Raimondi, Telesca, V. Gerardi, Alb. Santarsiero, R. Sabato, V. Sabato, Ale. Santarsiero, P.m. Gerardi, Romano. A disp.: Ant. Filadelfia, Silco, Ant. Carlucci, V. Summa, V. Filadelfia, Vaccaro. Allenatore: Zaccagnino.  
**VULTUR R.:** Strozza, Gioiosa, D'Amato, Messere, Brescia, Di Palma, Calice, Cassese, Belluscio, Ricter, Cavallo. A disp.: Mazzucca, Parisi, Di Tolve, Falaguerra; Allenatore: Belluscio.  
**ARBITRO:** Lattughella di Potenza.  
**MARCATORI:** 10' pt P.M. Gerardi, 15' pt V. Sabato, 20' pt, 10' st e 25' st Ricter, 15' st V. Sabato, 30' st Calice

## Al vantaggio di Visaggi risponde Perillo Tra Venosa e Invicta non vince nessuno

**IL TABELLINO**

<b>H. VENOSA</b>	<b>1</b>
<b>INVICTA MATERA</b>	<b>1</b>

**H. VENOSA:** Lagala, Inglese, Fimmanò, Iurino, Ferrenti, Carriero, Perillo, Del Cogliano, Tudisco, Marolda, Di Vietri. A disp.: Coscia, Laurano, Gimbatti, Pocciano, Forenza, Orofino. Allenatore: Ferrenti.  
**INVICTA MATERA:** Moliterni, Di Giglio, Cifarelli, Visaggi, Campanella, Lomonaco, Campanaro, Giordano, Miglionico, Fabbiano, Quarto. A disp.: Campanaro, Angelino, Scarciolla, Bianchini, Piperino, Acquasanta. Allenatore: Peragine.  
**MARCATORI:** 2' pt Perillo, 17' pt Visaggi.

campo non riesce ad arginare le incursioni e la superiorità tecnica degli avversari mentre in difesa sembra contenere abbastanza bene la vivacità delle punte ospiti. L'Invicta gioca sicuramente meglio e spinge sull'acceleratore ed al 17' perviene al meritato pareggio con una veloce azione sulla destra di Fabbiano che riceve il pallone e subito lo gira a centro area per Visaggi che, inseritosi da dietro, si presenta solo davanti al portiere e lo supera con un tiro preciso alla sua destra. Il copione della ripresa non cambia e gli ospiti con un gioco più corale fanno la partita, hanno maggiore possesso palla a centrocampo anche se non riescono a spingere con pericolosità come nel primo tempo sulle fasce. Fimmanò a sinistra, Ferrenti e Inglese centralmente chiudono puntualmente e quando, con Miglionico dalla mezza distanza, al 6' e con Bianchini in mischia al 16' in girata all'altezza dell'area piccola, l'Invicta ci prova a colpo sicuro, trova Lagala che si oppone prima con una mano accompagnando la palla fuori alla sua sinistra e poi d'istinto respingendo a due mani da pochi passi. I locali sempre in affanno a centrocampo e poco incisivi in avanti sono riusciti solo in una circostanza ad andare al tiro al 10'; l'azione personale di Iurino, buona la sua prova prima in difesa poi a sostegno del centrocampo, con una conclusione dal limite di collo destro sfiora il palo sulla sinistra di Moliterni. Nel finale di gara il Venosa alleggerisce la pressione con qualche isolata e vana iniziativa sulla fascia destra più per rifiatare che per impensierire la difesa ospite. In conclusione ai punti avrebbe largamente meritato l'Invicta per il gioco e le occasioni ma spesso chi si difende con determinazione ed efficacia nel calcio viene premiato ed oggi è stato così. Nel dopo partita Teddy Ferrenti dichiara: "Paradosalmente il precoce vantaggio ci ha sorpresi e condizionati negativamente poi l'Invicta vista in campo è un ottimo collettivo a cui fare i complimenti.

VENOSA - Non ci sono né vincitori né vinti al "Comunale" di Venosa tra i locali di mister Teddy Ferrenti e l'Invicta Matera. Mancato quindi il tentativo di sorpasso da parte dei padroni di casa e sfumata l'occasione degli ospiti di allungare e di portarsi a ridosso della terza posizione. Tutto era, comunque, cominciato nel migliore dei modi per i ragazzi del tecnico Ferrenti che pervengono al vantaggio dopo soli due minuti dal fischio d'inizio con una magistrale conclusione di Perillo che riceve il pallone basso al vertice destro dell'area di rigore ed in corsa sfodera un diagonale tanto preciso quanto potente che va ad insaccarsi nell'angolo opposto impedendo all'estremo difensore ospite qualsiasi intervento. Neanche il tempo di gioire per la rete appena realizzata che l'Invicta Matera impensierisce il portiere locale, decisivo in almeno tre circostanze. Al 5' Visaggi batte una punizione dal limite e coglie in pieno la traversa; al 10' sempre sugli sviluppi di una punizione battuta dalla destra Campanaro in area controlla di destro e tira prontamente verso il palo vicino, Lagala in tuffo devia in angolo. Il Venosa soprattutto a centro-

## Il punteggio non rende merito all'impegno della formazione ospite L'Asso va con Marra e Iannielli La vice capolista soffre più del previsto con il Deportivo

**POTENZA** - Non è stato facile per l'AssoPotenza avere ragione del Deportivo. Infatti, ci vuole più di un tempo all'undici di Leo Albano per avere la meglio di un coriaceo Deportivo sceso in campo con il solo obiettivo di limitare i danni; alla fine i potentini sono riusciti a vincere una partita complicata e sbloccatasi solo nella ripresa grazie ad una bella punizione del solito Marra (bissata dalla stesso dopo un'altra manciata di minuti con un'altra pregevole punizione) e da Iannielli abile ad insaccare sull'uscita del portiere. Ai meriti del Deportivo, squadra difficile da affrontare a dispetto di una classifica onestamente ingenerosa, vanno contrapposti i demeriti della squadra giallo-blù; almeno per quanto attiene alla prima frazione di gioco: la vice capolista è, infatti, apparsa abbastanza involuta nel gioco e con un reparto offensivo eccessivamente statico e sprecone, anche se va detto che, i primi trenta minuti non hanno visto il portiere ospite particolarmente



Marra e Mastroberti dell'AssoPotenza

operoso, e gli ospiti mai pericolosi. La seconda frazione di gioco ha, finalmente espresso i reali valori tecnico-tattici: una volta sbloccato il risultato è diventato tutto semplice per l'AssoPotenza e, come il calcio dimostra, le reti sono arrivate di conseguenza. Alla fine tutto è bene quel che finisce bene ma in casa potentina occorrerà



fare tesoro delle ultime prestazioni ed invertire l'attuale condizione psico-fisica (apparsa non ottimale) se si vorrà realmente provare a vincere il campionato. Nota di merito per l'arbitro Saporito, sempre attento e vicino alle azioni di gioco, aiutato anche dall'estrema correttezza di tutti i giocatori in campo.

**IL TABELLINO**

<b>ASSOPOTENZA</b>	<b>3</b>
<b>DEPORTIVO M.</b>	<b>0</b>

**ASSOPOTENZA:** Tammo, Macchia, Vaccaro, Martinelli, Oraziotti, Oliveto, Mastroberti, Marra, Sambataro, Iannielli, Doino. A disp.: De Carlo, Cavuoti, Giosa, Lauria, Urbano. Allenatore: Albano.  
**DEPORTIVO MONTE-SCAGLIOSO:** Mazzoccoli, Venezia, Mastromarino, Rapanaro, Carbone, Brizio, Spano, Rossetti, Lupo, Di Lucca, Dicarrio. A disp.: Zacchei, Selvaggi, David, Stasi, Scarcella. Allenatore: Martino.  
**ARBITRO:** Saporito di Potenza.  
**MARCATORI:** 13' st e 18' st Marra, 25' st Iannielli.

Le reti firmate da Amoroso, Castaldi e Rosa

## Il Melfi si sbarazza del Bella

**RAPOLLA** - Il Bella Calcio resiste quasi un tempo contro il Melfi, poi la squadra di Antonio Mottola riesce a far pendere l'ago della bilancia dalla sua parte segnando tre gol e conquistando un'altra vittoria che suggella il buon momento della compagine cara al dirigente Alfonso Fensore. La cronaca. Al 5' federiciani in attacco: Iorio si presenta da solo davanti al portiere e sfiora il gol mandando la palla sul fondo. Al 10' l'intraprendente Iorio, ben servito dall'ottimo del Prete, si rende nuovamente pericoloso. Al 13' è Amoroso ad andare al tiro che termina alto sopra la porta difesa da Nigro. Al 15' da pochi passi il giovane Potito manda la palla di poco fuori lo specchio della porta. Al 24' il risultato si sblocca: su calcio di punizione dai 20 metri è bravissimo Amoroso a spedi-



Amoroso (AS Melfi)

re il pallone quasi sotto l'incrocio dei pali. I locali chiudono il primo tempo in vantaggio per 1 - 0. Nella seconda frazione di gioco il Bella Calcio prova a reagire avanzando il proprio baricentro alla ricerca del pareggio che però non arriva. Con il conseguente sbilanciamento in avanti della formazione ospiti,

per i padroni di casa si apre l'opportunità del contropiede che l'undici di mister Mottola non si lascia sfuggire. Al 10', a coronamento di una bella azione offensiva, va in rete l'attaccante Castaldi, appena subentrato al giovane Potito. Al 20' Rosa, da distanza ravvicinata, porta a tre il numero delle reti dei giallo-verdi. Al 22' il Bella Calcio sfiora la marcatura con un calcio di punizione che è sventato con bravura dal portiere Basso. Nel finale la retroguardia di casa è impegnata da vari attacchi portati da Remolino e compagni che però non riescono mai a superare la barriera eretta davanti al portiere Basso da difensori che vanno sicuramente elogiati per la grande dimostrazione di forza messa in campo per chiudere l'incontro senza subire reti.

**IL TABELLINO**

<b>AS MELFI</b>	<b>3</b>
<b>BELLA CALCIO</b>	<b>0</b>

**AS MELFI:** Basso, Grasso, Montanarella, Natale, Ricciardi, Amoroso, Del Prete, Laurini, Iorio, Di Vito, Potito. A disp.: Ciacciarriello, Rosa, Silvestri, Castaldi, Buscicchio, Rosiello. Allenatore: Mottola.  
**BELLA CALCIO:** Nigro, D. Parisi, Pagliuca, Mecca, Potenza, M. Parisi, D'ambrosio, Amelio, Golia, Remolino, Murano. A disposizione: Traficante, Valla. Allenatore: Del Pino.  
**MARCATORI:** 24' pt Amoroso, 10' st Castaldi, 20' st Rosa.



**MATERA** - La Bawer ha brillantemente superato l'esame Siena (102 a 91). Un successo, con pieni voti, caratterizzato dalla particolare precisione della pattuglia del coach Roberto Miriello nel tiro da 3. Infatti, i 102 punti realizzati da Francesco Longobardi e soci sono stati il frutto di 25 canestri da 3, su 41 tentativi (61%), sei da 2, su undici conclusioni (55%) e 15 canestri dalla lunetta, su 21 tiri liberi (71%). Un ruolino di marcia scioccante per la compagine senese che è stata costretta sempre a inseguire. I materani, implacabili dalla grande distanza, hanno raggiunto anche 33 punti di vantaggio (84 a 51) all'ottavo minuto del terzo quarto. Soltanto nel finale di gara, a risultato ormai acquisito, il Siena, con un break di 1 a 10, ha recuperato qualcosa, portandosi a sole nove lunghezze, ma è stato soltanto fuoco di paglia. Una partita da incorniciare da parte della Bawer per la spettacolarità e incisività del gioco espresso contro la capolista, peraltro già battuta nella prima sfida.

«Abbiamo avuto un ottimo approccio alla gara - ha dichiarato Francesco Longobardi, 24 punti al suo attivo, con sei bombe dalla grande distanza. Siamo entrati subito in partita, non lasciando agli avversari il tempo di ragionare e di organizzarsi. Le nostre percentuali sono state altissime, soprattutto nel tiro da tre punti. Ci siamo presentati a questo importante appuntamento nelle migliori condizioni psicofisiche. Infatti, nel corso della settimana precedente ci siamo allenati sempre al completo, per cui abbiamo avuto

## B1 Matera si gode il successo con il Siena e il secondo posto in classifica

# E' stata una Bawer stellare

### Longobardi: «Una delle più belle partite della stagione»



Francesco Longobardi, capitano della Bawer (Videouno)



Matteo Maggioni infallibile dalla lunga distanza

la possibilità di preparare al meglio l'evento agonistico. Contro il Siena - ha proseguito il capitano - credo che la mia squadra non abbia sbagliato quasi nulla, sia in difesa e sia in attacco. Siamo passati dalle non brillanti prestazioni dei precedenti

due incontri alla esaltante prova contro la capolista. In buona sostanza siamo passati da un eccesso all'altro. Contro il Siena - ha commentato Longobardi - è stata una delle più belle partite disputate dalla Bawer in questa stagione. E' stata una sfida

serie B1		SQUADRA	PUNTI
Girone B		Siena	22
LA 16ª GIORNATA		BAWER MT	20
		Trapani	20
		Osimo	20
		Ferentino	18
		Brindisi	18
		Fossombrone	16
		Latina	16
		Sant'Antimo	14
		Firenze	12
		MACH 20 PZ	10
		Gragnano	10
		Patti	10
		Porto Torres	4



Nicola Basanisi ha sfoderato una prestazione maiuscola

senza storia contro una delle migliori formazioni del girone. Per raggiungere un +33 contro la prima della classe significa giocare costantemente alla grande. Ed è ciò che abbiamo fatto». Nel finale di gara il Siena ha evitato una sconfitta più

pesante. La Bawer è apparsa appagata, lasciando più spazio agli avversari. «Era umanamente impossibile - ha detto Longobardi - reggere quel ritmo per tutti i 40'. In buona sostanza, nel finale, c'è stato un calo fisiologico della mia squadra, an-

che perchè il risultato era stato ormai acquisito. Ne ha subito approfittato la giovane formazione toscana che, non dobbiamo dimenticare, possiede un ottimo attacco e una buona difesa. Sono soprattutto contento per questo successo perché ha divertito il numeroso pubblico presente. Diciamo che è stata una bella giornata di sport, in quanto anche il Siena ha dato spettacolo ed esempio di correttezza e sportività».

Ora, per la Bawer, in calendario, vi sono due appuntamenti consecutivi in trasferta. Il primo, contro il Sant'Antimo e, il secondo, nel derby lucano contro la Mach 20 Potenza. Due partite che si presentano non agevoli e non solo perché da giocare in campo avverso.

«Sono due gare che possiamo affrontare con tranquillità, dopo il successo di domenica scorsa - ha precisato Longobardi. Affronteremo due squadre che, sul piano del gioco, più o meno, si equivalgono. Sono due formazioni che puntano molto sull'agonismo e sulla freschezza atletica, per cui bisognerà stare molto attenti. Comunque, ritengo siano due sfide alla nostra portata. Quale temo maggiormente? Sono entrambe da prendere con le molle, in quanto, nella prima, saremo di scena su un campo alquanto caldo. La seconda, invece, è il classico derby, in cui i potentini faranno di tutto per riscattarsi dalla sconfitta subita nella prima sfida. Il nostro obiettivo - ha concluso Longobardi - è arrivare a 28 punti, quota che ritengo matematica per la partecipazione ai playoff».

Adolfo Sarra  
sport@luedi.it

## D Sono sei le squadre racchiuse in soli due punti

# Affollata la zona nobile

NELLA prima giornata di ritorno del campionato maschile di serie D regionale si sono disputate quattro gare.

I risultati hanno confermato l'andamento generale del torneo, con le favorite d'obbligo brave ad incamerare punti preziosi. La capolista Virtus Rionero in Vulture non ha giocato il match in programma al Pala Gaudino di Rionero in Vulture contro la Potenza Affari Invicta a causa della richiesta pervenuta dalla società potentina di rinviare il match che sarà disputato tra il 5 e il 7 febbraio.

Vince nettamente a domicilio, al Palazzetto Coni di Parco Montereale la Pisani Distribuzione Vito Lepore, brava a superare l'Aics Palacaneastro Varlotta Rionero in Vulture con il punteggio di 95 a 56. La formazione bianconera ha avuto in Caltalo il top scorer.

L'atleta di Angelo Lucia ha segnato 26 punti, trascinandoci di fatto i suoi compagni di squadra al successo pieno. Bene anche l'indomabile Alessandro Galella, autore di 17 punti.

Tra i vulfurini di Salvatore Brenna è Libutti a recitare la parte del protagonista con 26 punti inutili a dare la carica alla compagine del presidente Cinzia Vorrasi.

Vince al Palazzetto Coni anche il Nuovo Basket Po-

tenza, del coach Vito Pierri che ha superato il Ciumnera Potenza con il punteggio di 76 a 69. Nella compagine di Vito Pierri è il solito immaricabile Salvatore Molinari a dettare legge sotto le planee.

I suoi 17 punti hanno consentito al Nuovo Basket di imporre i ritmi migliori durante la partita. Il Ciumnera che ha visto il debutto del nuovo acquisto Gianluca

Meccariello ha avuto in Bilotti il migliore in campo, con diciassette punti e tante prodezze in campo. Successo importante anche della Mach 20 Potenza nel derby con il Cus La Cartotecnica.

Gli uomini del coach Michele Paternoster hanno ottenuto il successo con il punteggio di 59 a 53 al termine di una partita dominata dalle difese. Bene tra gli atleti di Michele Paterno-

ster, il solito Saponara, autore di 15 punti. Tra gli universitari si esalta la vena di Vittorio Cerverizzo, top scorer del match con 19 punti. Colpo gobbo del Basket Zagaria Salandra che ha superato al Palasport Santa Domenica di Vietri i Colli Lucani Picerno con il punteggio di 71 a 55.

E' il solito Irene con 21 punti a dettare legge durante la partita. I suoi 21 punti

Serie D		SQUADRA	PUNTI
RISULTATI		Virtus Rionero*	16
		Vito Lepore	16
		Mach 20 Potenza	16
		Cus Potenza	14
		Salandra	14
		N.Basket Potenza	14
		LucosMontescagli.	10
		Ciumnera Pz (-1)	7
		Invicta Potenza*	6
		Picerno	2
		Aics Rionero	2

mettono in crisi la compagine picernese tenuta a galla da Gustavo Tisci autore di 20 punti. Ha osservato il

turno di riposo previsto dal regolamento la Lucos Inge-

st Montescaglioso.

f.menonna@luedi.it



Santamaria della Mach 20

**Tutto facile per la Lepore con l'Aics Rionero**

VITO LEPORE	95
AICS RIONERO	56

**PISANI DISTRIBUZIONE VITO LEPORE:** Brucoli 6, Cugno 4, Romano 4, Ricotta 11, Di Nuzzo 13, Galella 17, Cillo, Pisani 12, Caltalo 26, Santoro 2. All. Angelo Lucia.

**AICS VARLOTTA RIONERO:** Bencivenga, D'Angelo 12, Libutti 26, Pinto 4, Grieco 1, Falaguerra 2, Perillo, Zandolino 5, Russo 6, Pietragalla. All. Salvatore Brenna.

**Arbitri:** Giugliano e Monemurro di Potenza.

**Irene e Lauria in doppia cifra con Di Leo e Tosti**

PICERNO	55
SALANDRA	71

**COLLI LUCANI PICERNO:** Conte 12, Ferraro 15, Caggianese 2, Tisci G 20, Russillo 6, Ripepi, Tisci T. All. Gustavo Tisci.

**BASKET ZAGARIA SALANDRA:** Coretti 6, Angelastro 5, Di Leo 10, Tosti 10, Stigliano 2, Irene 21, Lauria 16, De Marinis, Rigironi, Armento. All. Piero Daraio.

**ARBITRI:** Venezia di Montescaglioso e Di Grazia di Potenza.

**Paggi e Bilotti non bastano al Ciumnera**

NUOVO BASKET	76
CIUMNERA	69

**NUOVO BASKET POTENZA:** Tricarico 13, Di Capua 14, Larocca, Calia 2, Rinaldi 6, Grimaldi, Villano 6, Ceccoli 7, Molinari 17, Lanotte 11. All. Vito Pierri.

**CIUMNERA POTENZA:** Urciuoli 5, Auletta 6, Bilotti 17, Fanelli, Paggi 16, De Cunto 3, Meccariello 3, Di Virgilio 4, Ciumnera 8, D'Ottavio 4. All. Montemurro.

**ARBITRI:** Racanelli di Matera e Venezia di Montescaglioso.

**La stracittadina incorona la Mach 20**

CUS POTENZA	53
MACH 20	59

**LA CARTOTECNICA CUS POTENZA:** Prete 5, Cerverizzo G 5, Manzi 6, Cerverizzo V 19, Cutro, Baldassarre 14, Cerverizzo E 4, Cerverizzo B. All. Vittorio Cerverizzo.

**MACH 20 POTENZA:** Saponara 15, Bilotti 1, Volturino, Fiore 11, Santamaria 13, Zaccardo 2, Campisano, Valvano 2, Palazzo 8, Lapenna 9. All. Michele Paternoster.

**ARBITRI:** Fasulo e Conte di Potenza.



**B1** Ferrari è al settimo cielo. «Tatticamente non abbiamo sbagliato nulla»

# Fitta pioggia di complimenti

*E' piaciuta la vittoriosa prova della Mach 20 col Ferentino*

ADRIANO Furlani, coach del Ferentino, intervistato a fine gara ha dato merito alla prova della Mach 20 Potenza, vittoriosa contro il Ferentino.

Il coach laziale ha avuto ragione, infatti la squadra bianconera ha espresso un volume di gioco superiore rispetto a quello dei laziali. L'86 a '79 maturato domenica scorsa al Pala Pergola è il risultato più giusto, visto l'impegno profuso dalla compagine potentina contro il quintetto guidato da un Facenda in grande spolvero.

La Mach 20 Potenza ha superato gli uomini di Adriano Furlani, facendo leva sull'agonismo, sulla voglia di vincere e sulla determinazione generale che hanno fatto la differenza al termine della partita.

La formazione lucana ha superato il complesso laziale grazie ad un quarto parziale di gioco positivo e vibrante e alla prestazione complessivamente elevata del gruppo a disposizione di Giampaolo Di Lorenzo. La formazione potentina si è espressa al meglio, evidenziando un netto e marcato miglioramento della condizione atletica e tecnica nei quaranta minuti di gioco.

La prova fornita da Michele Ferrari è stata la ciliegina sulla torta per la compagine lucana che ha avuto anche sedici punti di van-

taggio sui laziali, sul punteggio di 82 a 66.

Il complesso pontino ha ceduto alla distanza, anche grazie ai cambi difensivi operati dal coach Di Lorenzo che hanno fatto la differenza nel corso dei quaranta minuti di gioco. Tutto il roster a disposizione di Di Lorenzo ha girato a mille, nelle battute finali si è vista una squadra pimpante e tonica, capace di superare il quintetto ospite. Un successo importante in chiave classifica, anche in considerazione della prossima gara, che vedrà capitano Antonino Rato e compagni impegnati a Fossombrone contro la compagine marchigiana sconfitta a Brindisi per 85 a 75. In terra marchigiana la Mach 20 potrebbe essere seguita da un numero cospicuo di tifosi, vista l'organizzazione di un torpedone alla volta del centro forsempnese. Il contributo di Bruno Cerella, impegnato a Cologno con la nazionale sperimentale di Recalcati ha fatto il resto. Sarebbe bello organizzare al ritorno una festa in onore dell'esterno bianconero. La compagine di Di Lorenzo ha potuto trarre giovamento dall'innesto di Michele Ferrari.

L'ex Udine, Corno di Rosazzo e Imola ha interpretato lo stato d'animo della squadra bianconera affermando: «La partita è stata difficilissima, siamo riusciti a vincere

un confronto molto duro. Il contributo della squadra è stato determinante. Sono contento».

Ferrari parla del successo e delle varie sfaccettature tecniche e tattiche: «Abbiamo costruito la vittoria in settimana, quando ci siamo impegnati allo spasimo pur di superare il Ferentino. Le condizioni mentali si sono rivelate importanti per noi. Tatticamente non abbiamo sbagliato nulla».

Parla della "sua" Mach 20: «Potenza merita una classifica migliore. Finora i miei compagni di squadra sono stati sfortunati. Possiamo migliorare le nostre prestazioni e salire in classifica».

Michele Ferrari parla della prossima sfida, quella in programma a Fossombrone: «Sicuramente giocheremo su un campo difficile. Ho già disputato due partite a Fossombrone, si tratta di un parquet caldo. Il complesso marchigiano viene dal ko di Brindisi e vorrà rifarsi. Non sarà facile superare il team marchigiano».

Parola di Ferrari, arma letale per le formazioni avversarie. Il suo dinamismo tattico servirà ancora al coach Giampaolo Di Lorenzo in questo campionato.

Oggi, intanto i bianconeri cominceranno ad allenarsi in vista del match di domenica.

**Francesco Menonna**  
f.menonna@luedi.it



L'under Michele Ferrari, ultimo innesto della Mach 20 Potenza (foto Mattiacci)

**C** Superata anche l'impasse dell'assenza di Crovace in regia

## Gaudinello super a Taranto Adesso si pensa al Monopoli



Danilo Crovace

serie <b>CT</b>		SQUADRA	PUNTI
Girone G		Ceglie	26
LA 19ª GIORNATA		Martina Franca	26
Foggia	- L'Aquila	San Severo	26
Giulianova	- Ceglie	Alba Adriatica	24
Penne	- Martina	Foggia	24
Monopoli	- Campobasso	Gaudinello Melfi*	22
Alba Adriatica	- Torre de Pas.	Monopoli*	18
San Severo	- Pescara	Torre de' Passeri	18
Gaudinello	- Lucera	Campobasso	18
Cus Bari	- Taranto	Cus Bari	16
		L'Aquila	16
		Pescara	16
		Lucera	14
		Taranto	10
		Giulianova	10
		Penne	2

SERVIVA ripartire subito e trovare la vittoria a Taranto prima di pensare a fare altrettanto nella gara di mercoledì con il Monopoli, nel recupero di quella non giocata il 16 dicembre per assenza del team pugliese. E così è stata, con un Melfi partito male, e con la concentrazione non adatta al tipo di gara ma subito ripresosi alla grande, con grande merito di coach Antonio Russo per aver spronato i suoi, aver fatto di necessità virtù nel giocare senza il play titolare Danilo Crovace a letto con l'influenza e con Marchese non al meglio. Un secondo e terzo set esemplari, con grande difesa e ripartenze fino a canestro per l'allungo importante, che ha tarpato le ali e le velleità ad una buona squadra come quel Taranto che vanta gente del calibro di La Torre, Rotolo, Fanelli e che aveva in pancia il nuovo coach Guerrero che dovrà dare una svolta al torneo degli jonici. «Non era una gara facile - ha ammesso il tecnico melfitano - noi venivamo da quella incredibile sconfitta interna con Martina, loro da diverse gare perse di pochissimo e con il nuovo tecnico a dare la scossa per cercare la salvezza, e si è visto subito in campo, con quel 9 a 0 iniziale per loro fin troppo eloquente. Noi avevamo anche l'assenza di Crovace in cabina di regia, e questo ci ha portato a dover da subito cambiare qualcosa, per giocare meglio ed in velocità, come prediligiamo, e le cose si sono viste in campo, con allungo importante, la squadra a difendere bene, a catturare rimbalzi, a mostrare di voler essere in grado di ripartire alla grande, come gli si era chiesto proprio a partire da questa gara difficile contro il Taranto». Vittoria a cui poi ha risposto anche il meglio della classifica, approfittando della seconda sconfitta di fila del Ceglie capolista, ora raggiunta da Martina e

San Severo, e con Melfi a pensare solo al Monopoli per centrare un nuovo successo che porterebbe la squadra al secondo posto. «Per questo siamo tornati a lavorare subito, da ieri sera, visto che avevamo giocato sabato e riposato domenica - ha aggiunto lo stesso Russo - perché ora è necessario continuare su questa strada, vincere ancora e restare lì, con le primissime, attaccati a loro per vedere come prosegue questo torneo che non è per nulla facile, certo equilibrato e che non ti consente alcuna distrazione o calo di tensione, che finisci con il pagar a caro prezzo, come successo noi col Martina». Anche a Taranto un bel vantaggio, poi un po' di tensione che si allenta e jonici a ritornare in partita, prima del nuovo allungo melfitano per chiudere i conti e portare a casa due punti importantissimi «sì, è proprio così, e questo conferma quello che dicevo, in questo campionato non si può rilassare un attimo, non si può rifiutare o allentare la tensione che gli altri tornano sotto. Noi dopo quella partenza ci siamo ripresi alla grande, giocato benissimo, fatto al meglio in difesa e ripartenza, trovato molto al tiro ed il vantaggio è cresciuto molto, di conseguenza, ma come ci siamo fermati un attimo, ecco che tutto è tornato in discussione. Certo non può succedere questo, altrimenti lo si paga, ma questo è importante soprattutto per i miei ragazzi, che devono solo lottare sempre, su ogni palla, con la grinta giusta, per mostrare che vogliono arrivare al successo». Il gruppo e la voglia di vincere, senza rilassamenti o cali di intensità, questo il messaggio di Russo che da ieri sera pensa al Monopoli, sperando di recuperare Crovace.

**Antonio Baldinetti**  
sport@luedi.it

**B1 DONNE** Il coach: «Possiamo puntare molto in alto»

## Una Basilia d'applausi

*De Angelis loda la prova delle potentine*

QUELLO di sabato al Pala Pergola di Contrada Rossellino è stato un successo molto importante per la Basilia Codra Mediterranea Potenza.

La formazione di Dino De Angelis ha vinto e convinto, facendo leva sulla difesa e sull'organizzazione di gioco in fase offensiva. Il 62 a 44 è la dimostrazione di una ritrovata vena difensiva e di una spiccata versatilità in fase offensiva.

La formazione biancoazzurra ha trovato d'incanto la quadratura del cerchio, annichilendo di fatto, la Vis Valle Impero Monopoli nei momenti delicati del match. Una prestazione di tutto rispetto che conferma le qualità del gruppo allenato da Dino De Angelis e guidato in campo da una Veronica Milo che pur giocando a fasi alterne ha dato il là nel finale alla fuga vincente delle ragazze care al presidente Niccolò Martelloffa. La formazione lucana ha fatto dell'unità e dello spirito di gruppo le armi migliori per arginare di fatto la squadra di Passariello, apparsa nel quarto parziale, lontana parente del complesso che più volte ha impensierito la Basilia Codra Mediterranea Potenza, nel recente passato. La distribuzione del gioco durante i quaranta minuti di gara ha fatto il resto, consentendo alla Codra di ampliare progressivamente il vantaggio fino ad un margine di diciannove lunghezze sul parziale di 58 a 39 e 61 a 42. Il successo maturato con il Monopoli è stato osservato da vicino dall'ex Silvana Basile, presente al Pala Pergola di Contrada Rossellino.

Il nuovo innesto Stefania D'Arezzo ha giocato una buona partita, certo l'intesa sotto le plance con Sonia Crovatto e Marilia Sanza dovrà ancora maturare e dare nuove istanze tecniche e strategiche al coach Dino De

serie <b>B1</b>		SQUADRA	PUNTI
Promozione D donne		Civitavecchia*	12
RISULTATI		Pink Bari	12
Termini I.	- Civitavecchia 18/02	Codra Basilia Pz	10
Maddaloni	- Pink Bari 46-67	Monopoli	8
Basilia Pz	- Monopoli 62-44	Ragusa	8
Ragusa	- Catania 56-49	Termini Imer.*	4
		Catania	4
		Maddaloni	4

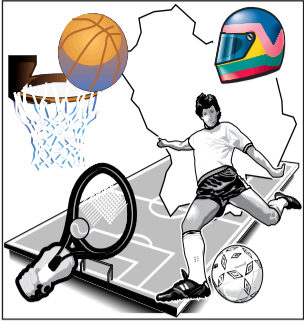


Il tecnico della Basilia, Dino De Angelis (foto Mattiacci)

Angelis in futuro. Una vittoria molto importante, quella conseguita dalle lucane a spese della formazione pugliese, soprattutto in vista dell'appuntamento di sabato a Catania contro la Raimbow. Il coach Dino De Angelis ha fatto il punto della situazione parlando della vittoria di sabato scorso: «Adesso siamo in una buona situazione. La squadra è formata da talenti naturali che spesso risolvono le partite. Non scopro certo io il valore delle mie ragazze». Il coach va avanti nella sua analisi affer-

mando: «Credo che la società e il presidente stanno portando avanti un progetto serio, coeso e ben elaborato. La squadra punta al vertice, ne sono sicuro. Le ragazze hanno giocato bene durante i quaranta minuti di gara». Dino De Angelis affronta altre tematiche sottolineando: «Nella seconda parte del match le atlete hanno espresso tutte le proprie potenzialità, facendo leva sulla classe e sulla determinazione che serve a superare ogni avversaria».

f.menonna@luedi.it



# BASKET B2 Vale doppio la vittoria con l'Ostuni

## Bernalda tutto cuore

**BERNALDA** - Una Cestistica che vince contro la corazzata Ostuni, benché orfana per 25' di due elementi determinanti quali Agostini e Gializzo e pur non fornendo una prova tecnicamente perfetta, è una Cestistica che fa sognare i propri tifosi, anche quelli che fino a ieri apparivano delusi per i recenti capitomboli: si sa, il virus del tifo ha tra i suoi sintomi il passaggio ciclico dal coma profondo alla più totale esaltazione, ed è bello che sia così.

Chi invece non ha la possibilità di perdersi nel piacere della contraddizione sono proprio i protagonisti del parquet, cioè i giocatori, specialmente se si tratta della bandiera della squadra come capitano Russo, ancora convalescente ma sempre presente dove e quando c'è da lottare: «Sono arcifelice per la vittoria e per i due punti che fanno tanto morale e ci



Il lungo Rolando

permettono di affrontare Palermo con uno spirito positivo; le mie condizioni fisiche non sono ancora al massimo e si vede, ma la mia prestazione così così è stata ampiamente compensata da que-

serie B2		SQUADRA		PUNTI
Girone D				
LA	15 <sup>a</sup>	GIORNATA		
Palermo	-	Bernalda	Molfetta	26
Salerno	-	Catanzaro	Corato	24
Molfetta	-	Bisceglie	Ostuni	20
Pozzuoli	-	Massafra	Ruvo	20
Canicatti	-	Marigliano	Catanzaro	18
Ostuni	-	Maddaloni	Marigliano	18
Ruvo	-	Corato	Palermo	16
			<b>BERNALDA</b>	12
			Canicatti	12
			Pozzuoli	12
			Massafra	10
			Maddaloni	8
			Salerno	8
			Bisceglie	6

sto importante successo». **Contro Rolando il mitico Morena soffre sempre, come mai?**

«Intanto sono alto come lui -afferma il gigante torinese- e poi lo infastidisce perché

riesco a bloccare la sua giocata preferita cioè il gira-e-tira, però rimane un elemento pericoloso dal quale non ci si deve staccare mai per non essere puniti».

Rolando, però, è anche mo-

desto in questa occasione: in realtà è stato tra i migliori della squadra di coach Genovese, proprio francobollando (dopo un inizio incerto) il forte centro avversario, insieme ad un super Agostini (come sarebbe andato il match con lui in campo per l'intero incontro visto il modo quasi irridente con cui tagliava come burro la difesa giallo-blu?) e all'eccentrico Gializzo (nuovo look stile "Ultimo dei Mohicani") la cui assenza è pesata per 2/3 di gara.

Una prestazione a due facce quella di Paci, un pò timoroso nelle giocate offensive per una buona metà gara (comunque meglio dell'irricoscibile Stella tra i pugliesi) e poi splendido mattatore dai 6,25 nella seconda parte, sperando che le bombe decisive del finale lo abbiano definitivamente convinto dei suoi non pochi mezzi tecnici. Fatto l'abituale plauso a "tutto cuore" Licari e sottolinea-

ta la prova volenterosa dei due baby Terrana e Calise, un discorso a parte meritano Babetto e Russo: il primo sta ritrovando dopo le ripetute assenze del girone d'andata e quanto sia determinante la sua presenza in campo lo dimostrano le poche ma efficaci giocate contro l'Ostuni; il capitano sta attraversando un periodo di scarsa forma che coincide con il recupero dal recente malanno alla schiena, si vede ad occhio nudo che fa fatica nello stendere il braccio e sbaglia troppo per un "grande" come lui, ma non si tira indietro, gioca per la squadra ed è sempre una garanzia di dedizione alla maglia. Il recupero completo di questi giocatori potrebbe significare per l'Italtech un altro campionato in questo girone di ritorno.

Giovanni Palmieri  
sport@luedi.it

Buona la risposta del pubblico materano per l'amichevole Taranto

## Il basket in carrozzina fa canestro al PalaSassi



Due immagini della gara amichevole di domenica al PalaSassi

**MATERA** - Il basket in carrozzina è sceso in campo a Matera ed ha vinto. Primo incontro amichevole tra "Taranto Basket 93" e "Astra Bari" domenica scorsa. Il tifo della squadra materana "Bawer Olimpia Matera" è rimasto a guardare le due squadre speciali per gran parte del primo tempo, incuriositi i bambini. Mentre il capitano, Francesco Longombardi si aggirava con gioia tra i colleghi in carrozzina, la partita si faceva sempre più avvincente. Partenza bruciante ed energia, peccato che i materani si siano ridotti in pochi, ma il tifo dei ragazzi dell'Unitalsi ha sostenuto entrambe le squadre, con striscioni ed applausi. Folgorante energia nelle braccia. Numerosi lanci sinuosi nei canestri per i due tempi del derby.

«Il sogno che gli atleti di Montescaglioso Emilio Firsenda, Domenico Eletto, Francesco Gallipoli e il materano Carlo Rubino stanno inseguendo è quello di creare qui una loro squadra, del resto nello sport è così, gli atleti a volte vanno via». Così dichiara l'allenatore del Taranto, Mimmo Calabrese, la cui squadra esiste dal «1989 e abbiamo un tifo che ci segue, uno staff cospicuo con relativi addetti stampa. A Matera c'è bisogno che noi ci avviciniamo alla gente - ha detto concludendo - grazie al mach della Bawer alcuni già hanno capito che il basket in carrozzina esiste. Come squadra siamo stati qui circa 4 anni fa e la vostra è una bella città».

Presenti Sergio Galante e Angelo Rubino, tecnici ed allenatori del mondo della pallacanestro e del nuoto non solo cittadino, ma soprattutto figure vicine all'ideatore dell'incontro, l'energico Firsenda. In rappresentanza delle Istituzioni? Il presidente del consiglio comunale materano, Romeo Sarra, che ci ha confessato con occhi lucidi: «Ho seguito tutta la partita ed è stato un vero piacere. Mi sono fatto prendere emotivamente. Non posso fa-

re altro che fare i complimenti e ringraziarvi». Grande dignità e impegno, ottima difesa e lavoro corale. Bella iniezione di fiducia in vista dei difficili confronti non solo sportivi, perché i playoff siano qualcosa di più di un semplice sogno. "Pielle" e "Bawer" per lo sport in carrozzina, in cui nessuno è sconfitto. In coda alla classifica? Solo la diffidenza e i pregiudizi.

Maria Anna Flumero  
sport@luedi.it

### Join the game, vetrina per i più giovani

UNA VETRINA importante, un momento di grande richiamo per il basket giovanile lucano. È stato questo in sintesi il significato della manifestazione Join the game, svoltosi domenica al Palazzetto Coni di Parco Montereale a Potenza, nell'ambito della fase provinciale. La giornata di gare ha visto lo svolgimento del tre contro tre, che come di consueto ha arricchito l'andamento della manifestazione agonistica svoltasi peraltro in tutta Italia e nelle centotré province. Sono scesi in campo ben trentacinquemila atleti in contemporanea nazionale, a dimostrazione dell'elevato tasso tecnico e della smania sempre crescente di dare ulteriori stimoli al movimento della palla a spicchi, sia in Italia che in Basilicata. L'interesse e il coinvolgimento verso la manifestazione è stato crescente soprattutto nelle categorie under 13 e under 14 che in quattro ore hanno visto la disputa di cinquantasei incontri della durata di sette minuti ciascuno. Quaranta i complessi presenti in rappresentanza di nove sodalizi. Nel settore maschile saranno otto le formazioni impegnate nella fase regionale che avrà luogo a Matera il 13 aprile. L'evento farà registrare un certo interesse sia sul piano tecnico che organizzativo. La nota stonata della giornata di gare del Palazzetto Coni di Parco Montereale è venuta sicuramente dal settore femminile che ha visto soltanto la presenza della Basilia Codra Mediterranea Potenza. La compagine potentina sarà rappresentata nella fase regionale da quattro formazioni under 13 e due per l'under 14.

sport@luedi.it

Buono invece il meeting di San Severo per la Schermistica Lucana

## Basilea amara per Tundo

### Solo 89esimo nella gara per la Coppa del Mondo

FINE settimana intenso per i portacolori della Società Schermistica Lucana Potenza. Gli atleti del presidente Rocchina Esposito hanno infatti gareggiato a San Severo e Basilea in due manifestazioni molto importanti. Partiamo dall'appuntamento svoltosi in terra elvetica dove ha preso parte Matteo Tundo, nella gara valida per la Coppa del Mondo. L'atleta potentino, impegnato nella spada non è entrato nei primi sessantaquattro schermidori. Tundo si è arreso all'atleta tedesco Zubel per 15 a 8, classificandosi all'ottantunesimo posto. Una prova nel complesso inferiore alle attese per il talento potentino, comunque inseriti nei programmi federali a livello nazionale. Da segnalare il secondo posto di Ferraris, sconfitto da uno spadista transalpino con il punteggio di 15 a 13. A San Severo invece si è svolta la seconda prova interregionale per il sud del Gran Premio Giovani under 14, valevole per la qualificazione al campionato under quattordici che avrà luogo a Rimini a maggio. A prendere parte all'appuntamento in terra dauna società provenienti dalla Basilicata, Abruzzo, Molise, Calabria e Puglia. Va sottolineato che gli atleti non qualificati nella gara di San Severo avranno la possibilità di rifarsi nelle prossime gare di Ariccia a livello nazionale e la seconda prova a Foggia a livello interregionale. La Società Schermistica Lucana ha riscosso ancora una volta importanti consensi, basti pensare che dei dieci atleti iscritti ben nove hanno ottenuto il piazzamento sul podio. Nella categoria allievi di spada maschile Giuseppe Palese è giunto al secondo posto, perdendo contro un forte atleta calabrese per 15 a 14, dopo aver battuto il compa-

gno di squadra Pasquale Triunfo, giunto al terzo posto. Diciassettesima piazza invece per Michele De Bonis. Nella categoria giovanissimi di fioretto maschile vittoria mai in discussione per Antonio Albano che ha confermato la sua indubbia superiorità. Nella categoria allieve di fioretto femminile il podio è stato conquistato da cinque lucane e tre pugliesi. La prova delle cinque atlete lucane è stata positiva, anche se per il regolamento della gara si sono dovute scontrare tra di loro per ottenere il successo. Agli ottavi di finale le atlete potentine hanno dovuto lottare strenuamente per arrivare in finale. Emilia Giambersio ha superato Ilija Leccese per 15 a 10, Giulia Tricarico ha perso con la barese De Carolis dopo aver sprecato un vantaggio di tre stoccate. In semifinale la Palumbo ha vinto con la De Carolis per 15 a 1 giungendo in finale. L'altra semifinale è stata vinta dalla Giambersio che ha superato Monica Menna. La finale è stata vinta da Francesca Palumbo che ha sconfitto dopo un duello appassionante la Giambersio per 15 a 11. Le prime tre piazze sono andate rispettivamente alla Palumbo, alla Giambersio e alla Menna, quinto posto per Tricarico, sesto per Ilija Leccese. Nella categoria allievi di fioretto maschile bene Antonino Montano, giunto secondo. In finale il lucano ha perso contro il calabrese Pastore per 15 a 14 dopo aver condotto per 8 a 1. I prossimi appuntamenti sono quelli di Salerno il 16 e 17 per il Gran Premio Giovani, il 23 e 24 febbraio a Torino nella seconda prova nazionale giovani e a Frascati il 29 febbraio, 1 e 2 marzo per il campionato italiano cadetti.

f.menonna@luedi.it

Buoni risultati nella finale nazionale di Monopoli. Russo nella top five

## Spinoso brilla per gli scacchi

SPINOSO - Lusinghiera affermazione nell'attività scacchistica del locale istituto comprensivo. Alcuni alunni dell'istituto, difatti, hanno partecipato alla 14esima edizione della Finale Nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi di Scacchi a squadre svoltosi a Monopoli. Alla manifestazione nella cittadina pugliese, cui hanno preso parte ben 178 squadre per un totale di 893 giocatori, i rappresentanti dell'istituto hanno ottimamente figurato. Arianna Russo, alunna della locale scuola media che nel suo palmares vanta un prestigioso sesto posto nelle finali nazionali under 16 di Palermo, si è classificata tra le prime cinque nel primo scacchiere riservato alle scuole secondarie. I risultati degli

altri alunni che hanno partecipato, inoltre, hanno consentito all'istituto di cogliere risultati lusinghieri sia in campo maschile sia femminile. Tredicesimo posto nella graduatoria formulata in base al Punteggio di Merito Scolastico nella categoria femminile per le scuole secondarie di primo grado. Una posizione in meno, quattordicesimo, per lo stesso punteggio di merito nella categoria maschile. Per la Basilicata questa degli scacchi è una disciplina che, seppur nuova, negli ultimi anni ha fatto registrare una tangibile crescita. Questo soprattutto in Val d'Agri in cui è attivo un circolo costituito nel 2006. Palesemente soddisfatto, sia della partecipazione alla manifestazione sia del ri-

sultato complessivo ottenuto dall'istituto, il dirigente scolastico Domenico Dalessandri. «Do atto con piacere della bontà del lavoro svolto dal docente Biagio Russo, appassionato e lui stesso giocatore nonché delegato al settore giovanile regionale», ha dichiarato il dirigente, «che è riuscito a coinvolgere in questa sua passione un soddisfacente numero di alunni». Uno sport, quello degli scacchi, ha concluso Dalessandri, non troppo appariscente ma certamente il più democratico possibile, con l'assenza di qualsiasi discriminazione, con i due "avversari" soli con se stessi e la scacchiera a decidere ogni mossa in piena autonomia.

Gerardo Tempone  
sport@luedi.it



Calcio a 5

C1 Per il Montalbano c'è gloria per Lombardi, Galante, Rina e Hablouji

# Deportivo sul velluto

## Prestazione maiuscola di Nino Pavone

C1 Decide Grandinetti

# La Pleiade rallenta la Meco

**DEPORTIVO MATERA** 11  
**MONTALBANO** 6

**DEPORTIVO MATERA:** Paolicelli, Di Capua, Pisciotta, Cuomo, Bellaciccio, Dubla, Liccese, Calbi, Pavone, D'Aria, Festa, Verderame. Allenatore: Giovanni Linsalata.

**MONTALBANO:** Loffreno, Cuccarese, Migliarino, Hablouji, De Giorgio, Sansone, Barile, Lombardi, Galante, Rina. All. Domenico Loffreno.

**RETI:** 7', 30', 45', 59', 60' e 61' Di Capua (D), 10', 25', 31' e 38' Pavone (D), 18' e 59' Lombardi (M), 22' e 43' Hablouji (M), 24' Rina (M), 47' Liccese (D), 58' Galante (M).

**NOTE:** ammoniti Dubla (D) e Verderame (D).



Di Capua, Pavone e Liccese. In tre hanno confezionato gli undici gol del Deportivo Matera (foto www.deportivomatera.it)

MATERA - Sospinto da un Nino Pavone in smagliante forma fisica, ed autore di una bella quaterna, il Deportivo Matera ottiene la vittoria numero diciotto della stagione.

Il concomitante pareggio casalingo della Meco Potenza, ad opera della sorprendente ma sempre insidiosa Pleiade Policoro, consente alla squadra materana di guadagnare altri due punti sui potentini e di portarsi così a più quattro in classifica. Contro la squadra allenata da Domenico Loffreno i biancoazzurri, dopo una partenza piuttosto lenta,

hanno dovuto faticare non poco per acquisire la giusta concentrazione ed avere ragione di una squadra che, forse, ha avuto il demerito di non credere troppo nelle proprie possibilità. Passati quasi subito sul doppio vantaggio, per merito di Di Capua al 7' e Pavone al 10', il Deportivo ha dovuto subire il ritorno degli jonici i quali hanno sovvertito il risultato grazie alle reti di Lombardi, Hablouji e Rina.

Sotto di una rete si ricompattava la squadra materana, e prima del fischio di fine primo tempo riportava

di nuovo il punteggio in proprio favore con le marcature di Pavone e Di Capua.

Nella ripresa, al primo minuto, ancora Pavone andava a segno due volte portando così la propria squadra a distanza di sicurezza e consentendo a mister Linsalata di far giocare i ragazzi presenti in panchina.

Ma la gara non finiva certo lì poiché, dopo le reti dei materani Di Capua e Liccese e dello jonico Hablouji, attorno al quarto d'ora, il finale riservava molte emozioni con i gol Galante e Lombardi per il Montalba-

no, e altre due reti dello scatenato Di Capua per il Deportivo.

Da sottolineare la prova del nuovo portiere Verderame, tra i pali sin dal primo minuto ed autore di una bella parata su calcio di rigore attorno al quindicesimo del secondo tempo.

Per il Montalbano, invece, da encomiare la sportività di tutta la squadra e da evidenziare la bella prova offerta da Lombardi, un giocatore tecnicamente davvero interessante.

**Annibale Sacco**  
sport@luedi.it

**PLEIADE** 4  
**MECO POTENZA** 4

**PLEIADE POLICORO:** Colella, Corbino, Di Giamma, De Lorenzo, Spaggiari, Stigliano, Grandinetti, Marino, Fittipaldi, Suriano. All. Corbino-Ruggero.

**MECO POTENZA:** Galasso, Pronesti, Perrone, Lioi, Russo, Brindisi, Mecca, Benevento, Coiro. All. Brindisi.

**ARBITRI:** Fantini di Moliterno e Di Leo di Bernalda.

**RETI:** 3 Benevento, Lioi; Di Giamma, Stigliano, Corbino e Grandinetti.

E' SUCCESO di tutto nel match tra i padroni di casa della Pleiade Policoro e gli ospiti della Meco Potenza. Alla fine il 4-4 è il risultato, che vedendo cosa è successo durante la gara, ha soddisfatto tutti. E' stata una partita dove hanno prevalso gli errori, che avrebbero potuto dare una fisionomia al punteggio finale davvero diversa. Infatti gli ospiti hanno sì sprecato, ma chi ha da recriminarsi tanto sono stati i padroni di casa che nel finale, sul 4-4 hanno buttato alle ortiche tre palle match importantissime. La partita è iniziata con molto equilibrio da entrambe le parti, con le squadre che si sono studiate e che hanno fatto del possesso palla il leitmotiv della prima quindicina di minuti. Poi la Meco è uscita allo scoperto ed è passata in vantaggio: un'imbeccata di testa di Lioi ha beffato Colella in uscita. Dopo poco gli ospiti hanno raddoppiato grazie a Benevento che servito benissimo in un'azione di contropiede ha, con un pallonetto, beffato ancora Colella. La Pleiade non è stata a guardare, anzi l'appena entrato Stigliano, di sinistro ha infilato Galasso con una bomba che è carambolata sulla traversa oltrepassando la linea di porta. Nell'occasione le proteste dei potentini non sono servite a niente, perché il direttore di gara è stato attento convalidando una rete nettissima. Ancora Benevento però ha triplicato e nel finire di tempo Di Giamma della Pleiade con un tap-in vincente ha accorciato prima che finisse il tempo. Il primo tempo è terminato così sul 3-2 per gli ospiti, un risultato reso tale anche e soprattutto dalle belle parate dei due portieri, che si sono esaltati in alcune occasioni. Infatti sia Galasso della Meco, che Colella (rientrando dopo la squalifica), si sono dimostrati ottimi portieri di categoria. Nella ripresa la Pleiade ha pareggiato subito con un gran sinistro di Corbino che Galasso ha potuto solo raccogliere in fondo al sacco. Il ritmo a quel punto si è alzato notevolmente e sono saltati decisamente gli schemi. La Meco è riuscita nuovamente a passare in vantaggio con Benevento, ma ha subito poco dopo il nuovo pari della Pleiade che ha portato la firma di Grandinetti. Da quel punto fino alla fine dell'incontro come detto, c'è stato il festival degli errori. Prima Lioi ha mancato l'acuto sotto porta, e poi per tre volte la Pleiade non ha saputo sfruttare i match-ball per vincere, tanto che alla fine il pari ha soddisfatto entrambe senza recriminazioni, con la consapevolezza che gli incontri si vincono il più delle volte con la lucidità giusta, quella che né i padroni di casa, né gli ospiti hanno saputo tirar fuori nel momento opportuno.

**CALCIO a 5**

**C1**

**RISULTATI**

Deportivo MT - Montalbano 11-6  
V.Rivello - Fecip Pisticci 6-2  
S.F. Rapolla - D.Marconia 6-12  
Scanzano - Sport Village 0-1  
Pleiade Polic. - Meco Pz 4-4  
C.S. Maria - Uggiano 8-5  
Miglionico - S.Maria PZ 4-1  
Maschito - Asso Potenza 6-2

**SQUADRA PUNTI**

Deportivo MT 47  
Meco Potenza 43  
Maschito 36  
L.Scanzano 33  
Sport Village 33  
V.Rivello 31  
Pleiade Policoro 30  
Miglionico 29  
S. Maria PZ 28  
Com.S.Maria 28  
D.Marconia 26  
Fecip Pisticci 21  
Asso Potenza 15  
S.F. Rapolla 11  
Uggiano 4  
L.Montalbano 3

## C1 Triplette per Giangi e Lamusta

# Straripante Marconia

## Il Rapolla si arrende

**SOCCER FIVE** 6  
**D. MARCONIA** 12

**SOCCER FIVE RAPOLLA:** Burlone (Cavaliere), Marmo F, Marmo A, Lapolla, Picchinenna, Vasca, Blonna, Pianta, D'Auria, Volgare, Iorio C All. Blonna

**DINAMO MARCONIA:** Gatto, Romeo, Grieco, Giagni, Adduci, Ciolli, Petrovicci, Lamusta All. Silletti

**ARBITRI:** Di Lucchio ed Ostuni

**RETI:** 2 Vasca, Lapolla, Picchinenna, D'Auria, Iorio C (SF); 3 Giagni, 3 Lamusta, 2 Adduci, 2 Ciolli, 2 Petrovicci

MELFI - Maramaldeggiando nel primo tempo, chiuso sull'eloquente risultato di 1 a 9, il Marconia si impone con merito al PalaPastore contro un Rapolla del tutto distratto in difesa ed incapace di dare a se stesso ed alla sua voglia di far bene, la ben che minima reazione. Discorso inverso nella ripresa, con la verve di Vasca e la voglia di cercare di limitare i danni, che vedono sul parquet davvero una buona formazione giallonera, capace di realizzare 5 reti, colpire ben 5 legni tra pali e traverse, dare all'estremo ospite la possibilità di dimostrare la sua grande reattività, anche di piede, sulla spinta di certo continua e le decine di occasioni create per segnare ancora. Alla fine, pesano sul risultato di 6 a 12 i troppi gol del Marconia nel primo tempo, ma certo il Soccer Five, non avesse compiuto regali ed incertezze in serie nella prima parte e trovato un Gatto, di nome e di fatto sulla sua strada proprio nel portiere avversario, forse avrebbe avuto modo di giocare la gara fino in fondo, cercando anche un risultato diverso da quello concretizzatosi sul campo. Buon per la Dinamo che i suoi atleti siano entrati con il piglio giusto in campo, visto che l'1 a 9 è risultato fondamentale per portare a casa i 3 punti e continuare a far bene, mentre al Rapolla resta solo tanta amarezza, e la possibilità di riflettere sui suoi tantissimi errori, lavorando tutti insieme, squadra, tecnico e società, per provare a ridurli, in attesa di recuperare qualcuno, visto che le tante, troppe assenze, su tutte quella del capitano Donato Campagna, pesano come un macigno sui giovani di mister Blonna. In cronaca si parte con un paio di tiri di assaggio, da una parte e dall'altra, con Blonna e Volgare molto attivi, c'è un rigore al 7' su Iorio, gli arbitri lasciano correre e si arriva al vantaggio ospite al 9' con tiro da lontano di Giagni ed una mezza papera di Burlone, che vede la palla all'ultimo istante e può solo sfiorarla. Il Rapolla può ripartire a caccia del pari, ma subisce due reti in rapida successione di capitano Lamusta e lo 0 a 4 di Petrovicci all'11'. Il Marconia non fa sconti, con locali a dir poco frastornati, ed arrivano anche due reti di Adduci e Ciolli per il 6 a 0 che sembra chiudere i conti. Nel finale gol di D'Auria che illude e risposta ospite con Ciolli, Giagni e Lamusta ed è 1 a 9 per l'intervallo. Dentro Cavaliere tra i pali di un Soccer che si affida ai giovani, a Lapolla, a Cristoph Iorio, a Vasca che ne realizza due e sembra in grado di ridar un senso alla sfida. Ospiti che si chiudono a riccio, portiere a fare gli straordinari e pali e traverse a dire no a Blonna, Vasca, Pianta. Dal 3 a 11, si passa ad una nuova, insistita fase del Rapolla, con doppio miracolo di Gatti su Picchinenna e Iorio e Picchinenna a portare i loro sul 5 - 11. Poi Petrovicci e Lapolla, fischiano il finale, 6 a 12, troppo umiliante.

C1 Dartizio è il matchwinner

## Allo Scanzano è bastato un gol per sconfiggere lo Sport Village

**SPORT VILLAGE** 0  
**L. SCANZANO** 1

**SPORT VILLAGE:** Finzi, Bolcina, Barbario, D'Angola, Arcieri, Montano, Satriani, Satriano, Marotta, Moliterni, Montano, Onorato. All. Napoli.

**LIBERTAS SCANZANO:** Vampo, Masella, Sergio E., Bellaciccio, Di Pinto, Cospito, Dartizio, Santarsiero, Sergio L., Panetta, Amendolara. All. Todaro.

**ARBITRI:** Frangione di Bernalda e Petrone di Potenza.

**RETE:** 10' st Dartizio.

POTENZA - Tutto è stata, tranne che una partita di calcio a 5. Infatti per il risultato di 1-0 ottenuto dagli ospiti, ha dato l'impressione di un incontro di calcio a tutti gli effetti. Anche la settimana scorsa il Pisticci aveva vinto per 1-0 con il Maschito, tanto da dare l'impressione che il futsal stia sempre più cambiando, privilegiando più la tattica e la staticità, che l'imprevedibilità e la tecnica. Ritornando al match come detto, la Libertas è riuscita ad ottenere i tre punti grazie a Francesco Dartizio che al decimo della ripresa ha infilato Finzi. Il trainer jonico intervistato telefonicamente ci ha riassunto così questo incontro: «E' stata una partita molto bella, giocata alla perfezione da entrambe. Lo Sport Village ha dimostrato di essere una signora squadra che merita la classifica che ha».

Onestamente credo che il pari sarebbe stato il risultato più giusto, però purtroppo per loro, e per fortuna nostra, siamo riusciti a trovare questo jolly che ci ha permesso di vincere e soprattutto di distaccare adeguatamente in classifica proprio i potentini. Ci sono state tante belle azioni durante la partita, da entrambe le contendenti. Ottime sono state le parate dei due estremi, e nel finire i potentini avrebbero potuto anche pareggiare se il nostro Bellaciccio non avesse salvato in extremis sulla linea di porta. Sono davvero contento e spero che i miei ragazzi dimostrino in pieno questa bella risalita che stanno compiendo in classifica, e che sabato prossimo in casa facciano una grossa prestazione con la Meco Potenza».

**CALCIO a 5**

**C2A**

**RISULTATI**

R.C.Rionero - Csi Tricarico 3-6  
Rossellino Pz - Sp.Murese 8-4  
Q Jonny M - Grassano 2-1  
Irsinese - Amica 4-5  
Via Roma - Calciano 4-8  
Bar La Notte - Tecnograph 7-4  
Real Lavello - Shaolin Pz 11-4

**SQUADRA PUNTI**

Real Lavello 40  
Grassano 34  
Rossellino Pz 32  
Tecnograph 30  
R.C. Rionero 28  
Q. Jonny M. 23  
Shaolin Soccer 22  
Csi Tricarico 20  
Calciano 19  
Via Roma 19  
Amica Palazzo 18  
S.Murese 12  
Irsinese 12  
Bar La Notte 11

**CALCIO a 5**

**C2B**

**RISULTATI**

Fardella - 3 Chine 3-6  
Salandra - Senise 4-3  
Aliano - S.Rivello 12-2  
Barricelle - Eden Policoro 4-3  
Vigor Matera - Val d'Agri 7-2  
Setac Pisticci - Castrum 0-7  
Avis Policoro - R.Bernalda 4-10

**SQUADRA PUNTI**

Val d'Agri 40  
R.Bernalda 40  
Salandra 36  
Vigor Matera 29  
Avis Policoro 28  
Aliano 28  
JCA Senise 24  
Eden Policoro 23  
Castrum 19  
3 Chine (-1) 18  
Setac Pisticci 17  
Barricelle 14  
S.Rivello 6  
Fardella (-1) 3



**CALCIO A 5 C1** Adesso sono undici i punti di distacco dalla capolista

# Sei squilli del Maschito

## Ricchiuti e soci sconfiggono l'Asso Verderuolo

**MASCHITO** 6  
**ASSO VERDERUOLO** 2

**MASCHITO 2002:** Rosa (Dinella L.), Giavalisco, Giuralarocca, Ricchiuti, Cuvliello, Pace, Veltri, Colella, Martino. All. Cuvliello-Videtta.

**VERDERUOLO ASSO POTENZA:** Picciuolo, Luongo C., Coppola, Luongo D., Nolè M., Santarsiero, Albanese, Fortarezza, Pastore. A disp. Sarubbo, Nolè N., Caggiano. All. Gruosso.

**ARBITRI:** Mariano e Piragine di Potenza.

**RETI:** al 9' Santarsiero, al 23' e 41' Giuralarocca, al 34' Ricchiuti, al 47' e 54' Pace, al 50' Colella, al 53' Luongo C.

**MASCHITO** - Ritorna alla vittoria il Maschito dopo alcune partite andate storte.

Inizio partita con tanti fraseggi, difesa ospite chiusa a riccio. Al 4' Pace, da pochi passi dalla porta, sfodera un fondente, che va a finire fuori porta. Al 5' capitano Nolè blocca un tiro di Cuvliello diretto in porta, un minuto dopo, Picciuolo di pugno respinge di pugno un tiro ravvicinato di Pace. All'8' Coppola,



La formazione del Maschito

in contropiede, per Fortarezza che tira, ma Rosa para. Al 9' va in gol il Potenza, Fortarezza, batte una punizione, dalla fascia dx, il tiro, diretto in porta, viene deviato in rete da Santarsiero. Un minuto dopo, Rosa toglie dalla testa di Santarsiero, un pallone pericoloso. Mister Cuvliello invita i giocatori a non

passare la palla nel momento in cui si trovano in difficoltà. Al 15' Martino, a pochi passi dalla porta, non trova lo specchio della porta, manda a lato. Al 18' Ricchiuti, in buona posizione, controlla e tira, ma Picciuolo fa buona guardia. Al 21' Luongo D. da posizione decentrata, tira a botta sicura, ma Rosa para.

Subito dopo è Giuralarocca ad imitare il potentino, ma l'estremo difensore ospite è attento. Al 23' Ricchiuti, libera sulla sx, Giuralarocca ad un tiro che termina la sua corsa in rete. Subito dopo, Ricchiuti colpisce la traversa. Al 24' Santarsiero ruba palla a Martino, solo davanti al portiere, sbaglia clamorosamente. Al 25' Pace per Ricchiuti, che colpisce il palo. Al 26' Rosa in uscita su Santarsiero, fuori area, viene ammonito, sulla punizione insidiosa, battuta da Fortarezza, il portiere locale devia in angolo. Al 28' Veltri, ricevuto un pallone da Giuralarocca, tira a colpo sicuro, ma Nolè M. salva sulla linea di porta. Al 29' è ancora il palo a negare un gol a Giuralarocca. Al 1' Veltri, da pochi passi dalla porta, tira addosso al portiere. Un minuto dopo Albanese, in contropiede, impegna Rosa ad un intervento di pugno. Al 34' Ricchiuti, su azione personale, pesca l'angolino basso della porta difesa da Picciuolo, rimasto immobile. Il bomber locale corre a dare un bacio al nipotino sugli spalti. Al 36' capitano Nolè, in contropiede (rivelatasi l'arma degli ospiti), manda alto sulla traversa. Al 40' il baby Cuvliello

sbaglia su passaggio ricevuto da Veltri. Al 41' Giuralarocca con un preciso rasoterra segna. Subito dopo Pace e Cuvliello si fanno parare di piede da Picciuolo conclusioni che potevano avere migliore sorte. Al 46' è il palo a dire no ad un tiro di Cuvliello. In contropiede l'Asso, in superiorità numerica, con Santarsiero fallisce il gol. Al 47' Pace in rte, dal limite dell'area, su passaggio ricevuto da Giuralarocca. Al 50' il baby Coltella, 16 anni, appena entrato segna su assist di Giuralarocca. Al 52' Luongo D. vince un contrasto a centrocampo, diretto in porta, viene fermato in angolo da Rosa. Al 53' Coppola, su punizione, serve Luongo C., solo davanti alla porta, segna. Al 54' Pace con un pallonetto sorprende il portiere e realizza. Al 54' è Colella a fallire una ghiotta occasione, seguito da Luongo D., bravo a farsi trovare sempre libero, al 57'. Rosa di pugno manda in angolo. Al 58' Rosa di pugno respinge conclusioni ravvicinate di Santarsiero e Luongo D. Al 59' Luongo D. manda sul palo una palla facile.

Lorenzo Zolfo  
sport@luedi.it

**CALCIO A 5 C2 GIRONE A** Agli ospiti non bastano Sole e Satriano

# Acuto del Bar La Notte

## Piegato il Tecnograph grazie al tris di Corleto

**BAR LA NOTTE** 7  
**TECNOGRAPH** 4

**BAR LA NOTTE PIGNOLA:** Smaldone, Corleto, Santangelo, Di Lascio, Musacchio, Vista, Colucci, Pacilio, Lauria, Polino, Olita R., Olita P. Allenatore: Di Lascio.

**TECNOGRAPH POTENZA:** Frascolla, Sole, Di Giuseppe, Ricci, Scalone, Mauro, Uva, Sparviero, Satriano, Masi, Aiello, Russomanno. Allenatore: De Stefano

**ARBITRO:** Alagia F. di Bernalda

**RETI:** Corleto 3, Olita R. 2, Vista, Colucci (B). Sole 2, Satriano 2 (T).

**NOTE:** Ammoniti: Di Lascio, Corleto (B). Epulso Ricci (T) per doppia ammonizione

Pignola - Con questo successo il Bar La Notte Pignola si tiene agganciato al treno salvezza, vittoria voluta ad ogni costo, sofferta, ma alla fine ottenuta meritatamente con una seconda parte di gara giocata magistralmente con testa e cuore, sorretta anche da un numeroso pubblico

che nonostante il freddo ha voluto essere vicino ai ragazzi di mister Di Lascio.

La Tecnograph da parte sua ha il rammarico di non aver saputo gestire la gara, condotta per lungo tempo in vantaggio di tre reti, perdendo il suo uomo migliore nei primi minuti della ripresa per doppia ammonizione.

Partono forte gli ospiti che con Satriano già al 3' va in gol; prima colpisce il palo ma poi è bravo a raccogliere la deviazione e depositare comodamente in rete.

Passano solo pochi minuti e ancora Satriano è lesto a deviare a rete un angolo di Ricci.

Il Bar La Notte non riesce a reagire, è lento nei movimenti e molto prevedibile, facile per gli avversari chiudersi senza correre alcun rischio.

L'unica azione degna di nota capita a Corleto che non sfrutta al meglio però una situazione di due contro uno calciando al lato.

Al 15' è ancora la Tecnograph ad andare in gol con Sole che intercetta palla a

centro campo e con un'azione personale arriva davanti a Smaldone e lo batte portando il risultato sul 3-0.

Al 25' primo segno di reazione dei padroni di casa che alla prima vera occasione accorciano le distanze; Olita, appena entrato in campo, riceve da Corleto e da posizione defilata batte l'ex Frascolla.

Nei minuti finali gli ospiti potrebbero chiudere la gara grazie alla girandola dei tiri liberi, ma ne sbagliano due su due con Ricci e Uva, anche il Bar La Notte usufruisce di due tiri liberi, che Olita sbaglia, ma sul secondo tiro, l'estremo ospite non trattiene ed è lesto Corleto a rubare il tempo a tutti e siglare la rete del 2-3. Su questa azione si chiude la prima frazione di gioco.

Nella ripresa i padroni di casa entrano in campo con un altro spirito: pronti via e il Bar La Notte pareggia, Corleto ruba caparbiamente una palla dai piedi di Sole sulla linea di centrocampo, evita Uva e di sinistro insacca nell'angolino alto. La Tec-



Olita del Bar La Notte

nograph subisce il colpo e nell'arco di pochi minuti capitombola, soprattutto dopo aver perso per doppia ammonizione Ricci, fino a quel momento il migliore dei suoi.

Al 45' Colucci riceve da Di Lascio, uno due con Olita e, dopo aver eluso l'intervento di un avversario, batte Frascolla. Al 48' Uva colpisce il palo e sul proseguo dell'azione è ancora capitano Corleto ad andare in gol portando il risultato sul 5-3.

Prova a riaprire la partita Sole al 55' ma è solo un fuoco di paglia, dopo solo un minuto Olita ristabilisce le distanze e proprio allo scadere è Vista a siglare il definitivo 7-4.

Gaetano Torchia  
sport@luedi.it

Inaugurata nei giorni scorsi a Pietragalla  
**C'è la nuova sede per l'Assopesca**



PIETRAGALLA - E' stata inaugurata nella serata sabato 19 gennaio la nuova sede dell'associazione A.n.u.u. pesca sportiva Altradano di Pietragalla.

Si è trasferita recentemente infatti da Via Vittorio Emanuele III a Via Municipio, 4, in pieno centro storico cittadino, all'interno della vecchia sede comunale, dove sono ospitate altre strutture associative locali.

Alla serata ha presenziato il presidente della struttura Stefano Vertone insieme al vice presidente Saverio Grippo e ai più stretti collaboratori, il quale ha sottolineato che «ci troviamo in questa nuova sede e occorre ringraziare innanzitutto il primo cittadino di Pietragalla Rocco Iacovera che ci ha dato questa opportunità mettendo a disposizione questo spazio.

Per quanto riguarda l'associazione abbiamo circa 40 soci che si impegnano tutti affinché l'attività proceda nel migliore dei modi. Per il 2008 sono tante le iniziative programmate sia per quanto riguarda la pesca sia per quanto concerne le attività didattiche in collaborazione con l'istituto comprensivo scolastico di Pietragalla.

A partire dal mese di febbraio e per i mesi successivi vi saranno gare presso il

torrente Rosso di Pietragalla e presso la diga del Basentello, in territorio materano, mentre a maggio è prevista la sagra della trota nell'ambito della patronale cittadina. In tal senso nelle gare organizzate lo scorso anno la partecipazione è stata sempre rilevante da parte di sportivi provenienti sia dal territorio pietragallese che da altri paesi limitrofi. Inoltre nelle prossime settimane inizierà un corso di pesca sportiva per bambini, totalmente gratuito, che durerà complessivamente quindici ore e sarà sia teorico che pratico».

Successivamente ha preso la parola l'assessore dell'amministrazione provinciale di Potenza Michele Iacovera il quale ha evidenziato «l'importanza di strutture associative di questo genere che ti portano a contatto con la natura attraverso varie attività che consentono di conoscerla e di rispettarla soprattutto grazie a progetti di spessore scolastico che vedono coinvolti giovani e studenti, auspicando nello specifico una continua attività e un costante impegno dell'attività dell'associazione per raggiungere risultati sempre più gratificanti».

Antonio Bevilacqua  
sport@luedi.it

**BASKET B DONNE** Troppo forte la capolista. Il Bernalda lascia il campo a testa alta

# Strapotere Trani, sommersa la Pink

**TRANI** 100  
**PINK BERNALDA** 24

**TRANI:** Vujicic 5, Di Lernia 15, Caputo V. 2, Caputo T. 37, Di Gennaro 8, Mosca 5, Uniti 12, Doronzo 4, Bastiani 4, De Feo 8. All. Bastioni

**PINK BERNALDA:** Mazzei, Braico 4, Palmieri 3, Gallotta 2, Ponte 6, D'Auria, Armento 2, D'Amicis 7, Ninno, Paradiso. All. Dimonte

**ARBITRI:** Pacifico di Ruvo e Mennuni di Barletta.

**PARZIALI:** 22-7, 50-13, 78-14, 100-24. DI FRONTE allo strapotere fisico e tecnico delle prime della classe, le fantastiche ragazze della Monella Vagabonda Trani, c'era da fare una scelta: mandare in campo il miglior quintetto possibile al momento per contenere il prevedibile gap entro limiti accettabili, oppure non tener conto assolutamente del risultato finale e dare minutaggio sul parquet alle under 15 e under 16. Ha prevalso

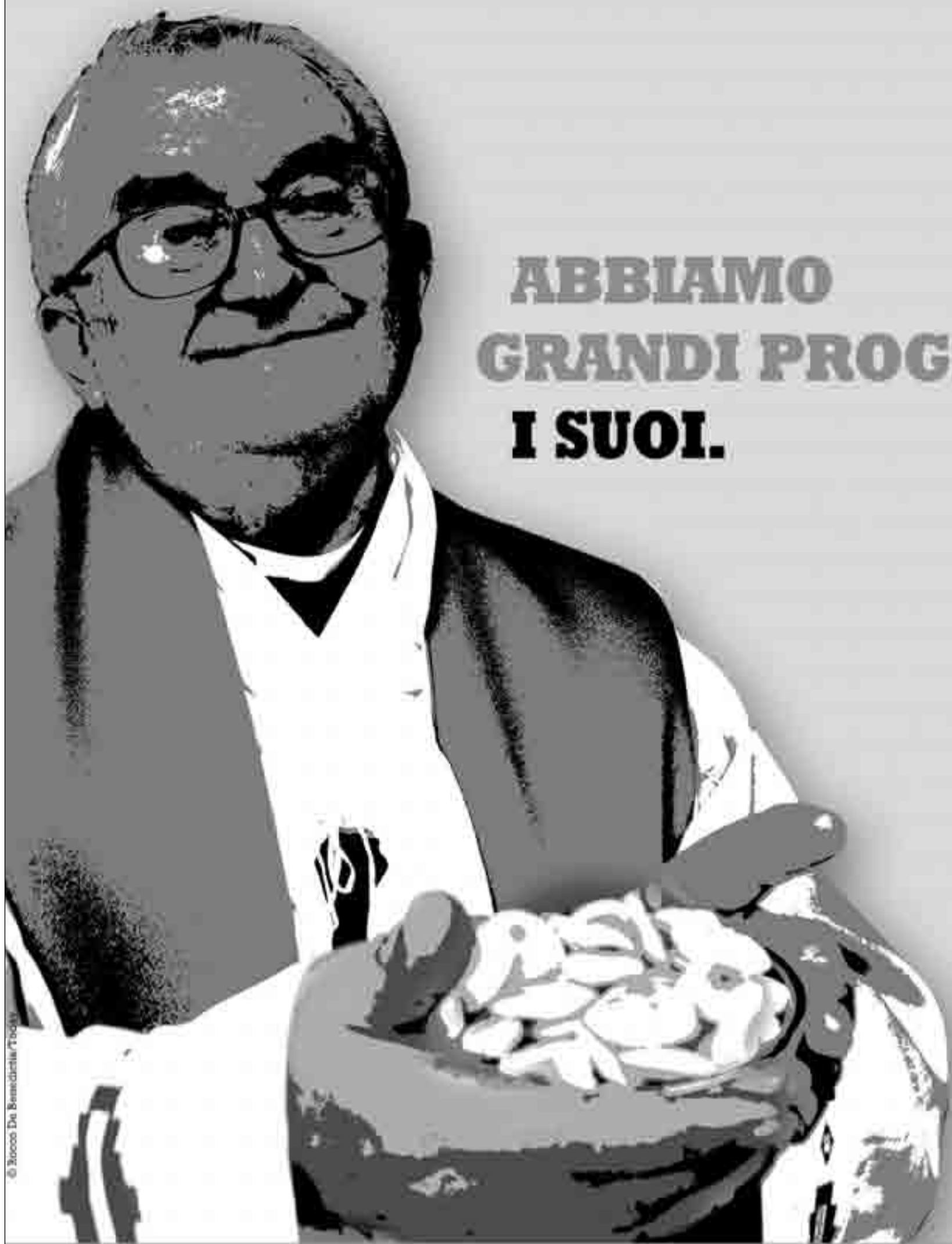


Il tecnico Dimonte

alla fine da parte di coach Dimonte quest'ultima opzione, forse anche per farsi un'idea più precisa delle caratteristiche delle più piccole in vista degli impegni

decisivi per la salvezza, tenendo presente tra l'altro che non erano neanche in panchina due delle "grandi", ovvero la Melchiorre e la Mastrogiovanni, lasciate precauzionalmente a riposo, e la Montesano ancora convalescente. Le stesse Mazzei, Palmieri, Ninno e Gallotta sono state utilizzate col contagocce, quindi nessuna meraviglia di fronte ad un tale punteggio finale che sicuramente mortifica le ioniche ma che, bisogna riconoscerlo, rispecchia al momento la differenza di valori tra le due squadre. Se a ciò aggiungiamo che le Pink hanno realizzato un solo punto nel terzo periodo di gioco e appena 24 in tutto l'incontro, si ha un'idea precisa del match. Ma, come avevamo scritto in sede di presentazione della sfida, non era questo il campo sul quale cercare gloria e punti salvezza: da sabato si fa sul serio ospitando sullo Ionio il Santeramo, squadra a 6 punti e di certo più abbordabile.

gio.palm.



**ABBIAMO  
GRANDI PROGETTI.  
I SUOI.**

Don Oreste Benzi ci ha insegnato a condividere la nostra vita con gli ultimi. Con lui abbiamo iniziato a realizzare grandi progetti: dare una famiglia a chi non ce l'ha. Oggi sono più di 500 le Case Famiglia e le strutture di accoglienza in Italia e nel Mondo, che accolgono gli emarginati, i disperati e i bambini abbandonati.

**Aiutaci anche tu a dare una famiglia a chi non ce l'ha**

**Per sostenere o adottare una Casa Famiglia**

- chiama il Numero Verde **800.629.639**
- Fai una donazione con il CCP n. 12148417

**xxiii**

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ  
PAPA GIOVANNI XXIII  
FONDATA DA DON ORESTE BENZI

Per saperne di più: [www.apg23.org](http://www.apg23.org)